



TASSAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

Riepilogo

Due regole generali alla base dell'intervento dello Stato:

1. Fallimenti di mercato

- Mancato raggiungimento dell'*efficienza*

2. Redistribuzione

- Il mercato non garantisce l'*equità*

Riepilogo

Due regole generali alla base dell'intervento dello Stato:

1. Fallimenti di mercato

- Mancato raggiungimento dell'*efficienza*

2. Redistribuzione

- Il mercato non garantisce l'*equità*

Riepilogo

- Anche se il mercato porta ad un'allocazione efficiente, la società potrebbe non essere *felice* della soluzione di mercato se questa implica grandi disuguaglianze economiche.
- Lo Stato utilizza **tasse** e trasferimenti (*monetari e in natura*) per redistribuire dai più ricchi ai più poveri e ridurre le disuguaglianze.
- Nella lezione di oggi e nelle prossime:
 1. Introduzione all'analisi economica delle imposte
 2. Trade-off *efficienza-equità*/ tassazione 'ottimale'

Riepilogo

- Anche se il mercato porta ad un'allocazione efficiente, la società potrebbe non essere *felice* della soluzione di mercato se questa implica grandi disuguaglianze economiche.
- Lo Stato utilizza **tasse** e trasferimenti (*monetari e in natura*) per redistribuire dai più ricchi ai più poveri e ridurre le disuguaglianze.
- Nella lezione di oggi e nelle prossime:
 1. Introduzione all'analisi economica delle imposte
 2. Trade-off *efficienza-equità*/ tassazione 'ottimale'

Introduzione all'analisi economica delle imposte

Incidenza economica:

- su chi grava economicamente una tassa? Chi la paga effettivamente?
- Lo studio degli effetti delle politiche fiscali in termini di *prezzi* e *welfare* (surplus degli individui)
- come le imposte influiscono sulla distribuzione quantitativa del reddito totale? (c.d. distribuzione personale del reddito).

Equivalenza fra imposte:

- è possibile che imposte diverse originino gli stessi effetti economici?

Incidenza legale, incidenza economica e traslazione dell'imposta

- **L'incidenza legale:** il soggetto che è giuridicamente tenuto al pagamento dell'imposta (*contribuente di diritto*).
 - I **prezzi** possono variare in seguito all'introduzione di un'imposta: l'incidenza legale non fornisce alcuna indicazione su chi sopporta l'imposta.
- **L'incidenza economica dell'imposta:** la variazione nella distribuzione del reddito determinata dalla sua introduzione
 - chi ne sopporta effettivamente l'onere (*contribuente di fatto*)?
 - Analisi degli effetti sull'equilibrio di mercato quando un'imposta è introdotta
- **Traslazione dell'imposta:** differenza tra incidenza legale ed economica
 - Quali fattori determinano la traslazione?

Traslazione di un'imposta

- Le tasse (chi effettivamente ne subisce l'onere) possono essere traslate
 - Tasse \rightarrow prezzi \rightarrow quantità \rightarrow prezzi di altri beni/input \rightarrow ...
 - Se i prezzi fossero costanti, l'incidenza economica e quella legale coinciderebbero
- I risultati dipendono:
 - **sistema di determinazione dei prezzi** (e il modello che la descrive),
 - **dimensione temporale** dell'analisi
 - nel lungo periodo ci si aspettano solitamente reazioni di ordine maggiore.

Imposte proporzionali, regressive o progressive

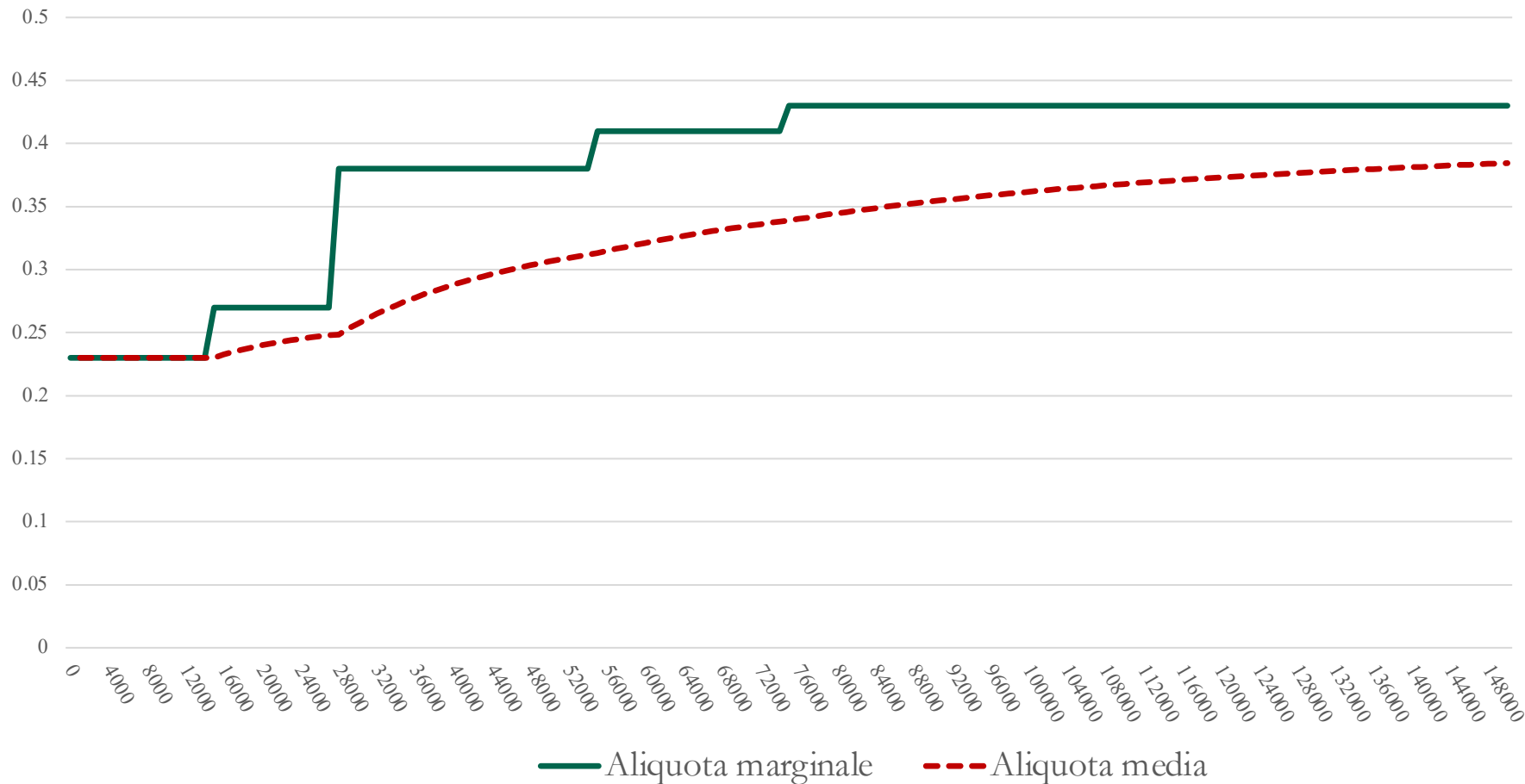
In funzione della sua incidenza economica l'imposta viene definita:

- **Proporzionale:** se l'**aliquota media** (ossia il rapporto tra l'imposta e il reddito) è costante, indipendentemente dal livello del reddito.
- **Progressiva:** se l'**aliquota media** aumenta al crescere del reddito,
- **Regressiva:** se l'**aliquota media** diminuisce al crescere del reddito

- Dove l' aliquota media:
 - è il rapporto tra debito d'imposta $T(I)$ e base imponibile: $t_a = \frac{T(I)}{I}$
 - (diversa da aliquota marginale: quanto varia il debito di imposta al variare della base imponibile: $t_m = \frac{\partial T(I)}{\partial I}$)

Aliquota media e marginale

Aliquota marginale e media
con progressività per scaglioni di reddito



Progressività e aliquota marginale

Spesso la progressività di un'imposta viene definita in termini di **aliquota marginale**:

- **progressiva**: se la variazione dell'imposta dovuta rispetto a una variazione marginale del reddito è più che proporzionale
- **regressiva**: se la variazione dell'imposta dovuta rispetto a una variazione marginale del reddito è meno che proporzionale
- **proporzionale**: se la variazione dell'imposta dovuta rispetto a una variazione marginale del reddito è esattamente proporzionale

Ma...

N.B. L'imposta può essere progressiva anche con aliquota marginale costante...

Unità di reddito	Reddito	Aliquota marginale	Imposta dovuta*	Aliquota fiscale media
	0	0.2	-600	
1000	1000	0.2	-400	-0.400
1000	2000	0.2	-200	-0.100
1000	3000	0.2	0	0.000
1000	4000	0.2	200	0.050
1000	5000	0.2	400	0.080
1000	6000	0.2	600	0.100
1000	7000	0.2	800	0.114
1000	8000	0.2	1000	0.125
1000	9000	0.2	1200	0.133
1000	10000	0.2	1400	0.140
1000	11000	0.2	1600	0.145
...
1000	30000	0.2	5400	0.180

Caso di imposta dovuta con aliquota marginale costante (20%) e deduzione fissa dal reddito di 3.000€ (che può generare un'imposta negativa)

* Imposta dovuta = $(\text{Reddito} - 3000) * 0.2$

Due modi per calcolare la progressività di un sistema

Due metodologie alternative per la misurazione del **grado (o indice) di progressività di un sistema fiscale**:

1. il sistema tributario è tanto più progressivo quanto **maggiore è l'incremento delle aliquote medie** al crescere del reddito.
 - Poniamo che T_0 e T_1 siano le imposte effettivamente pagate ai livelli di reddito I_0 e I_1 (con $I_1 > I_0$).
 - Il grado di progressività v_1 è dato da:

$$v_1 = \frac{\frac{T_1}{I_1} - \frac{T_0}{I_0}}{I_1 - I_0}$$

Due modi per calcolare la progressività di un sistema

Due metodologie alternative per la misurazione del **grado (o indice) di progressività di un sistema fiscale**:

2. un sistema fiscale è più progressivo di un altro se **l'elasticità del gettito fiscale rispetto al reddito** (cioè la variazione percentuale del gettito divisa per quella del reddito) è **più elevata**.
 - In questo si deve calcolare v_2 :

$$v_2 = \frac{\frac{T_1 - T_0}{T_0}}{\frac{I_1 - I_0}{I_0}}$$

Due modi per calcolare la progressività di un sistema

- In presenza dell'aumento del 20% di un'imposta per tutti, il sistema è più progressivo?
 - Dipende da quale misura di progressività si adotta!
1. **Se v_1 :** sostituendo T_0 e T_1 con $T_0 \times 1,2$ e con $T_1 \times 1,2$ otteniamo che v_1 aumenta del 20% (progressività).
 2. **Se v_2 :** sostituendo T_0 e T_1 con T_0 e $T_1 \times 1,2$ numeratore e denominatore dell'equazione vengono entrambi moltiplicati per 1,2 e v_2 è costante (no progressività).

L'incidenza nei modelli di equilibrio parziale

- Per comprendere come le imposte modifichino la distribuzione del reddito: come le imposte producono variazioni dei prezzi relativi?
 - In presenza di un'imposta, il prezzo pagato dai consumatori differisce dal prezzo ricevuto dai produttori
 - Necessario un modello di riferimento sulle modalità di determinazione dei prezzi

Nei modelli di equilibrio parziale della determinazione dei prezzi: si considera solo il mercato in cui viene imposto il tributo (ignorando gli effetti su altri mercati)

- assunzione tanto più sensata quanto più è ridotto il mercato in cui si introduce l'imposta rispetto all'economia nel suo complesso.
- Il modello utilizzato è quello della domanda e dell'offerta in **concorrenza**

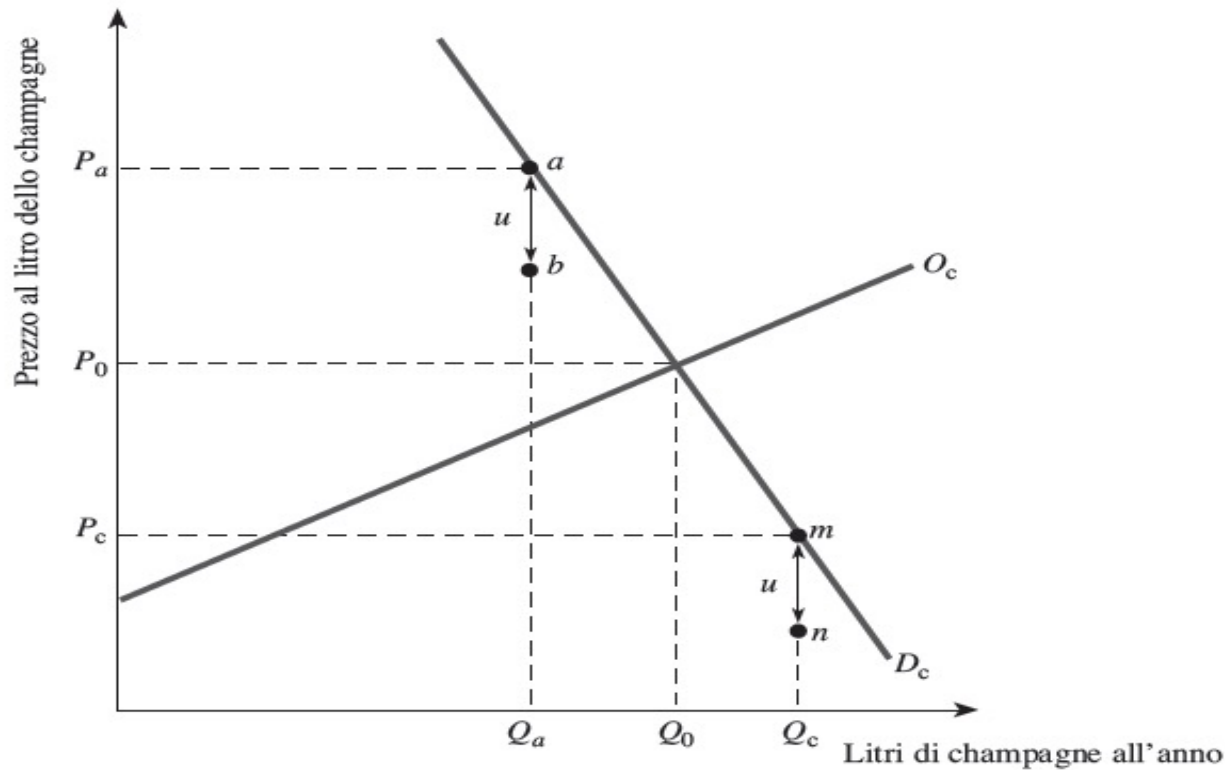
Il caso di un'imposta specifica sul consumo

Si dice **specifica** un'imposta di ammontare fisso su ogni unità di bene venduto.

Supponiamo che:

- venga introdotta un'imposta sullo champagne di μ € al litro;
- il prezzo e la quantità di champagne siano determinati in concorrenza dall'incontro tra domanda (D_c) e offerta (O_c)
- **Prima dell'imposta:** la quantità domandata e il prezzo sono rispettivamente Q_0 e P_0 .
- **Dopo l'imposta** (incidenza legale è a carico dei consumatori) il prezzo pagato dai consumatori e incassato dall'impresa divergono.

Un'imposta specifica



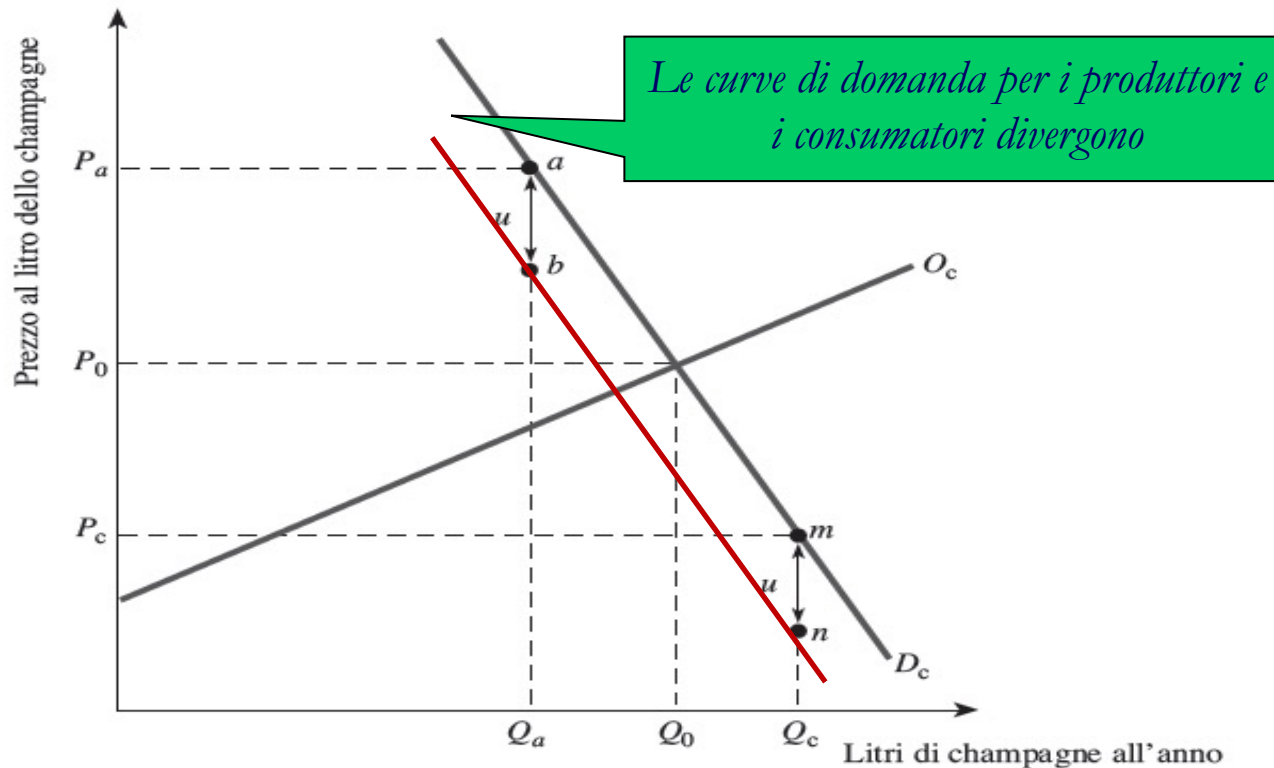
$$P^D = P^S + u$$

0

$$P^S = P^D - u$$

- Dopo l'imposta u , i consumatori (disposti a pagare un prezzo P_a per Q_a) assicurano un ricavo per i produttori pari a $P_a - u$.
- Si passa dal punto a al punto b ; oppure, scegliendo arbitrariamente un altro punto, da m a n

Un'imposta specifica



- Dopo l'imposta u , i consumatori (disposti a pagare un prezzo P_a per Q_a) assicurano un ricavo per i produttori pari a $P_a - u$.
- Si passa dal punto a al punto b ; oppure, scegliendo arbitrariamente un altro punto, da m a n

Incidenza dell'imposta specifica legalmente a carico dei consumatori

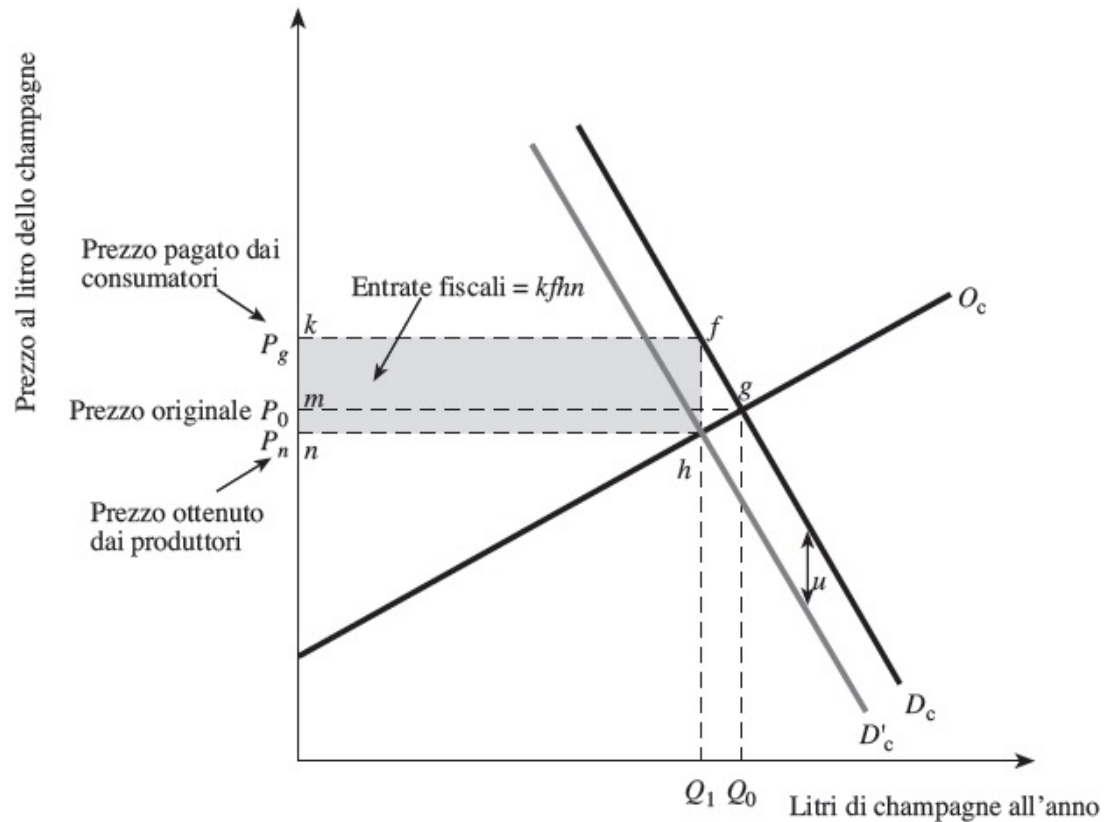
L'equilibrio dopo l'imposta
(curva di domanda D'_c) è

- $Q_1 < Q_0$,
- Prezzo (pagato dai consumatori): P_g
- Prezzo (ricevuto dai produttori): P_n
- Gettito dell'imposta: kfn

Per i consumatori: $P_g - P_0$

$< u$

Per i produttori: $P_n < P_0$



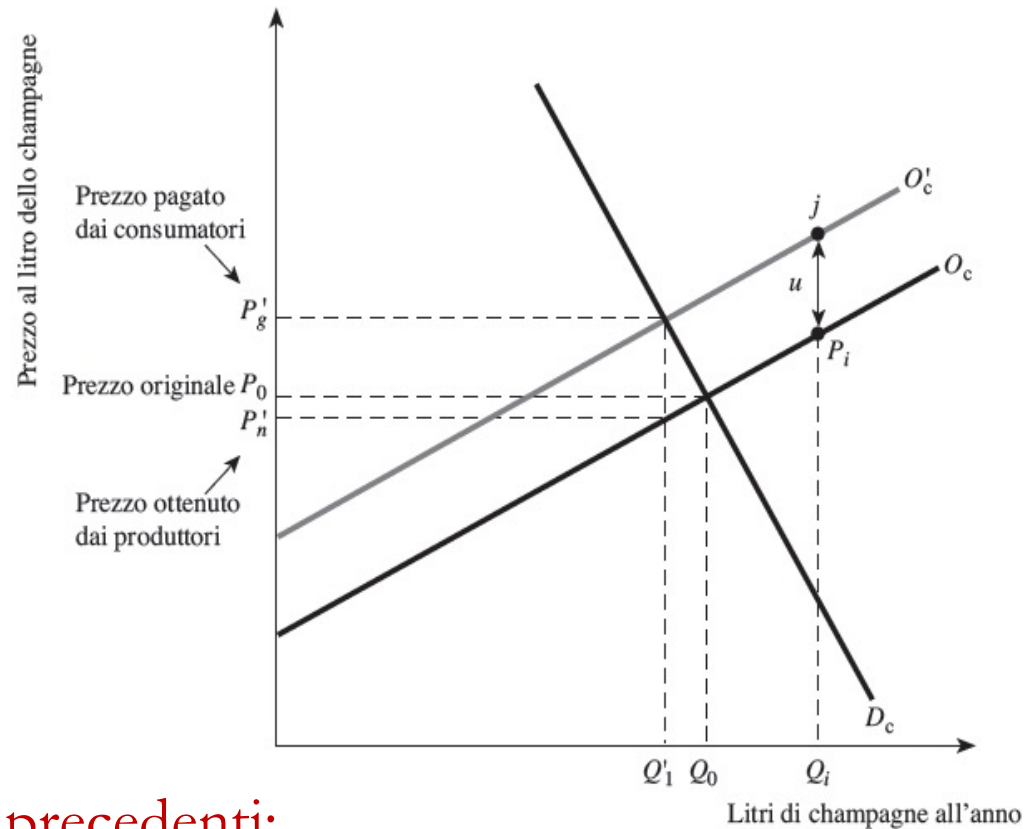
Consumatori e produttori si dividono l'onere dell'imposta:

$$(P_g - P_0) \text{ i consumatori} + (P_0 - P_n) \text{ i produttori} = u.$$

Incidenza dell'imposta specifica legalmente a carico dei produttori

L'equilibrio dopo l'imposta (curva di offerta O'_c) è

- $Q'_1 < Q_0$,
- Prezzo (pagato dai consumatori): P'_g
- Prezzo (ricevuto dai produttori): P'_n
- Gettito dell'imposta: $kfbn$

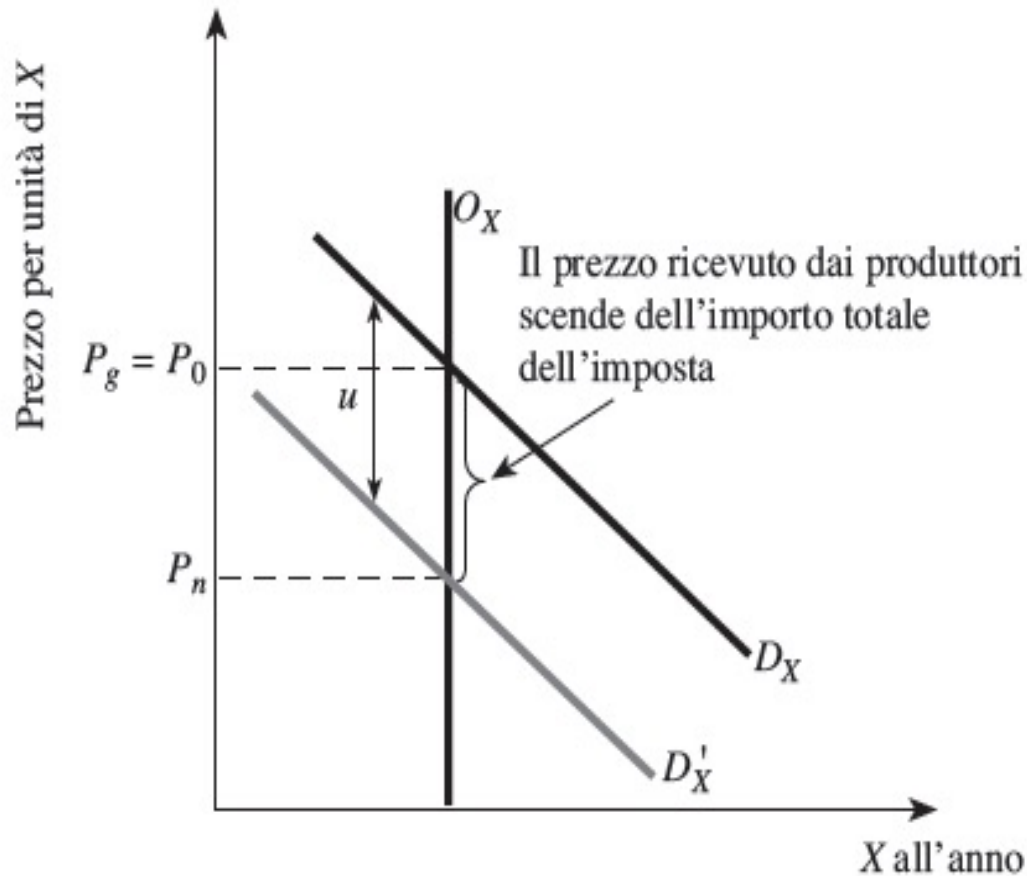


I risultati sono identici a quelli precedenti:

- l'incidenza di un'imposta specifica è quindi indipendente dal lato del mercato nel quale essa viene introdotta.
- **Cuneo fiscale** = differenza tra P pagato dai consumatori e P ricevuto dai produttori.

L'incidenza di un'imposta specifica con offerta anaelastica

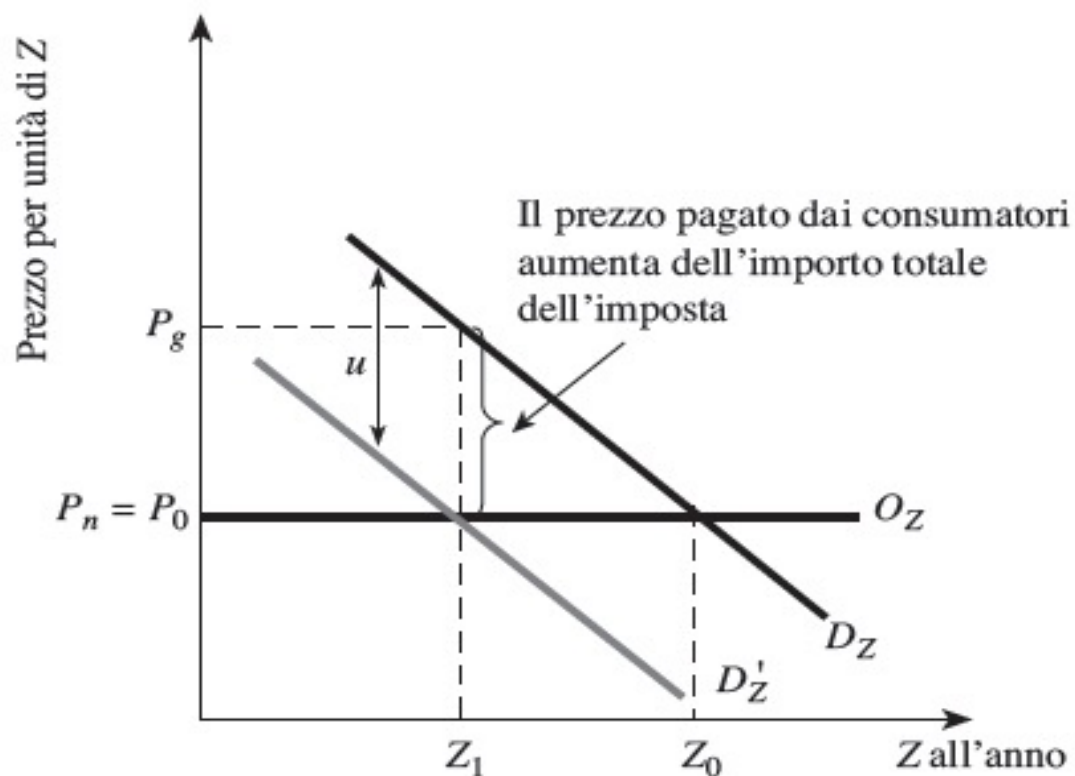
Ceteris paribus, l'ammontare dell'imposta che grava su consumatori (e produttori) dipende dall'elasticità al prezzo della loro domanda (offerta): più è elastica, più è facile *sfuggire* all'imposta



Con offerta rigida, l'onere dell'imposta ricade interamente sui produttori

Incidenza di un'imposta specifica con offerta perfettamente elastica

In caso di offerta perfettamente elastica, i produttori incassano lo stesso prezzo ante imposta e l'onere è interamente sopportato dai consumatori.

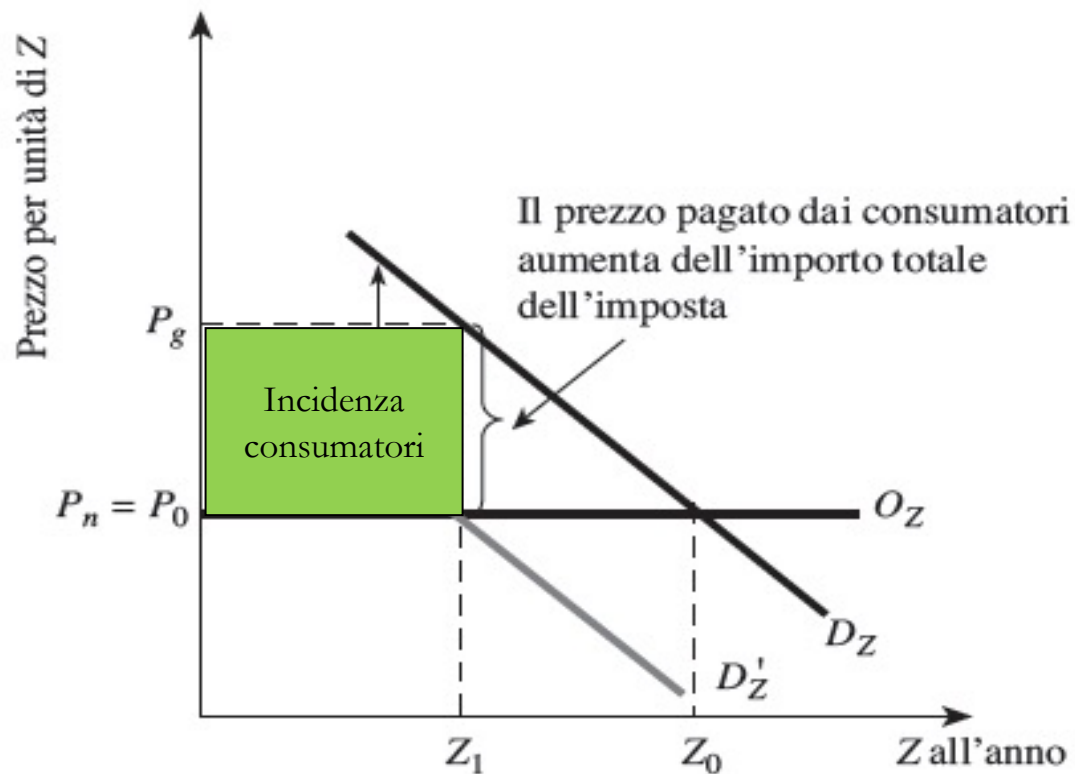


NB: mercato concorrenziale senza vincoli di capacità produttiva

Esempio: mercato delle sigarette. Scoraggiati i consumatori o penalizzati i produttori?

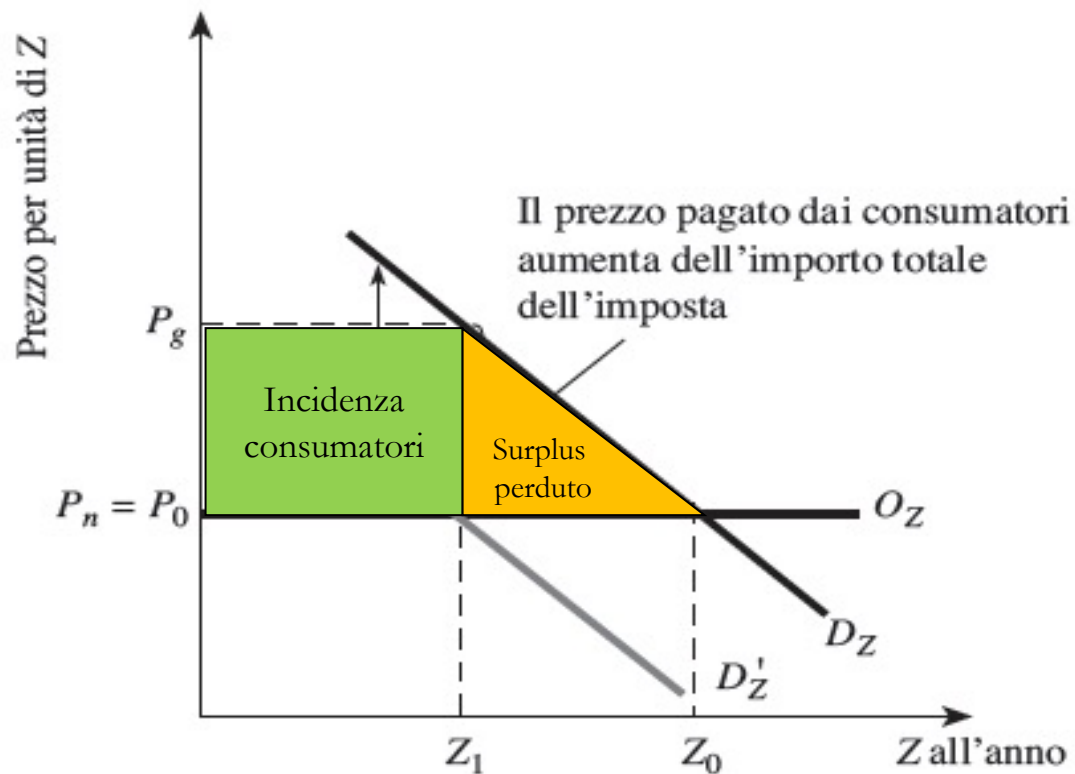
Incidenza di un'imposta specifica con offerta perfettamente elastica

In caso di offerta perfettamente elastica, i produttori incassano lo stesso prezzo ante imposta e l'onere è interamente sopportato dai consumatori.

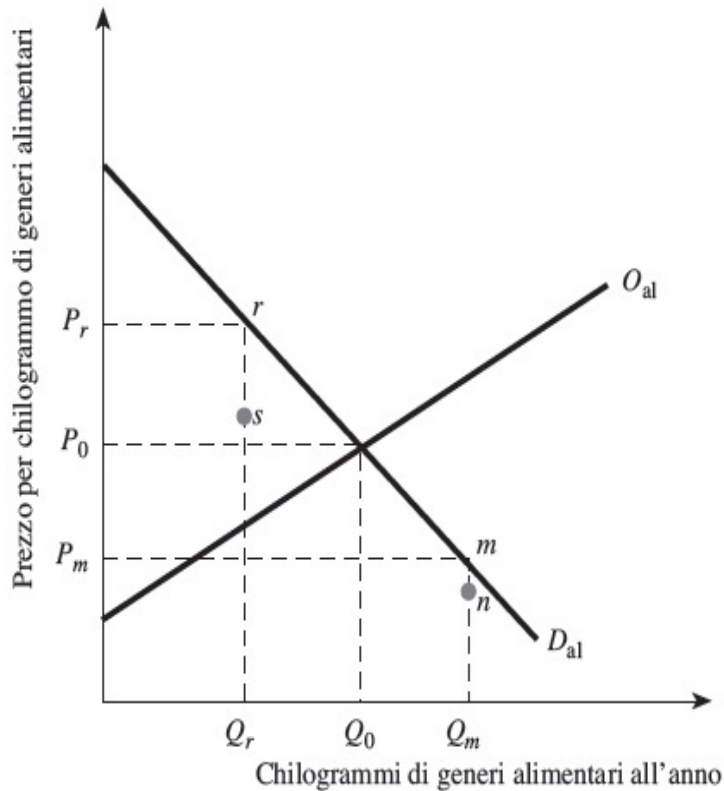


Incidenza di un'imposta specifica con offerta perfettamente elastica

In caso di offerta perfettamente elastica, i produttori incassano lo stesso prezzo ante imposta e l'onere è interamente sopportato dai consumatori.



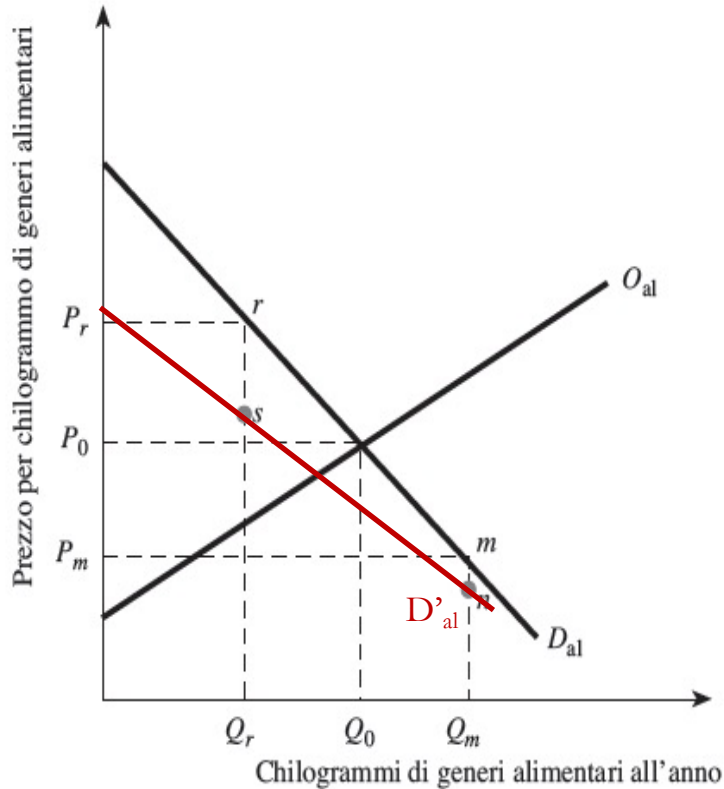
L'incidenza nel caso di imposta ad valorem



$$P_{consumatore} = (1+t) \times P_{produttore}$$

L'imposta ad valorem non sposta la D verso il basso di un ammontare fisso, ma di una stessa percentuale (l'aliquota).

L'incidenza nel caso di imposta ad valorem



$$P_{consumatore} = (1+t) * P_{produttore}$$

L'imposta ad valorem non sposta la D verso il basso di un ammontare fisso, ma di una stessa percentuale (l'aliquota).

What Goes Up May Not Come Down: Asymmetric Incidence of Value-Added Taxes
Youssef Benzarti, Dorian Carloni, Jarkko Harju, and Tuomas Kosonen
NBER Working Paper No. 23849
September 2017, Revised November 2018
JEL No. H20,H22,H23

ABSTRACT

This paper shows that prices respond more to increases than to decreases in Value-Added Taxes (VATs). First, using two plausibly exogenous VAT changes, we show that prices respond twice as much to VAT increases than to VAT decreases. Second, we show that this asymmetry results in higher equilibrium profits and markups. Third, we find that firms operating with low profit margins are more likely to respond asymmetrically to the VAT changes than firms operating with high profit margins. Fourth, this asymmetry persists several years after the VAT changes take place. Fifth, using all VAT changes in the European Union from 1996 to 2015, we find similar levels of asymmetry.

Youssef Benzarti
Department of Economics
University of California
Santa Barbara, CA 93106
and NBER
youssef.benzarti@gmail.com

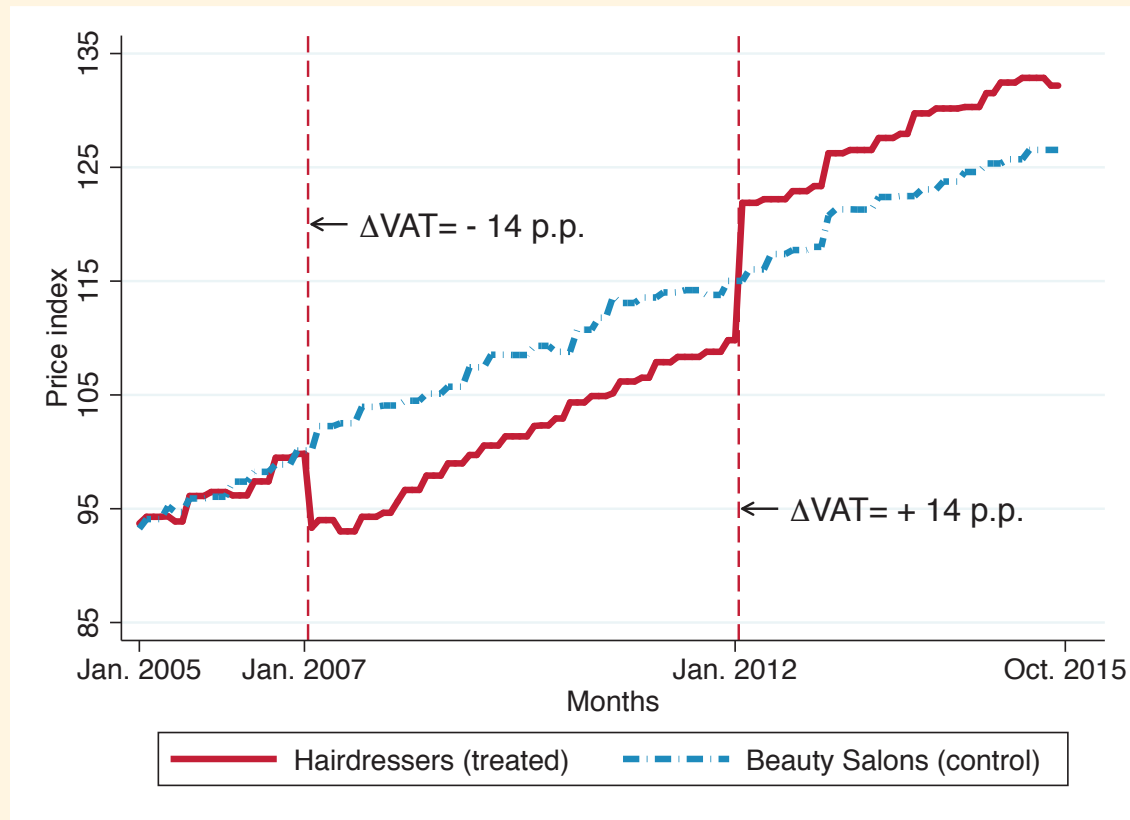
Dorian Carloni
Congressional Budget Office
Dorian.Carloni@cbo.gov

Jarkko Harju
VATT
Arkadiankatu 7
P.O.Box 1279
00101, Helsinki
Finland
jarkko.harju@vatt.fi

Tuomas Kosonen
VATT
Arkadiankatu 7
P.O.Box 1279
00101, Helsinki
Finland
tuomas.kosonen@labour.fi

Incidenza di un'imposta *in the real world*

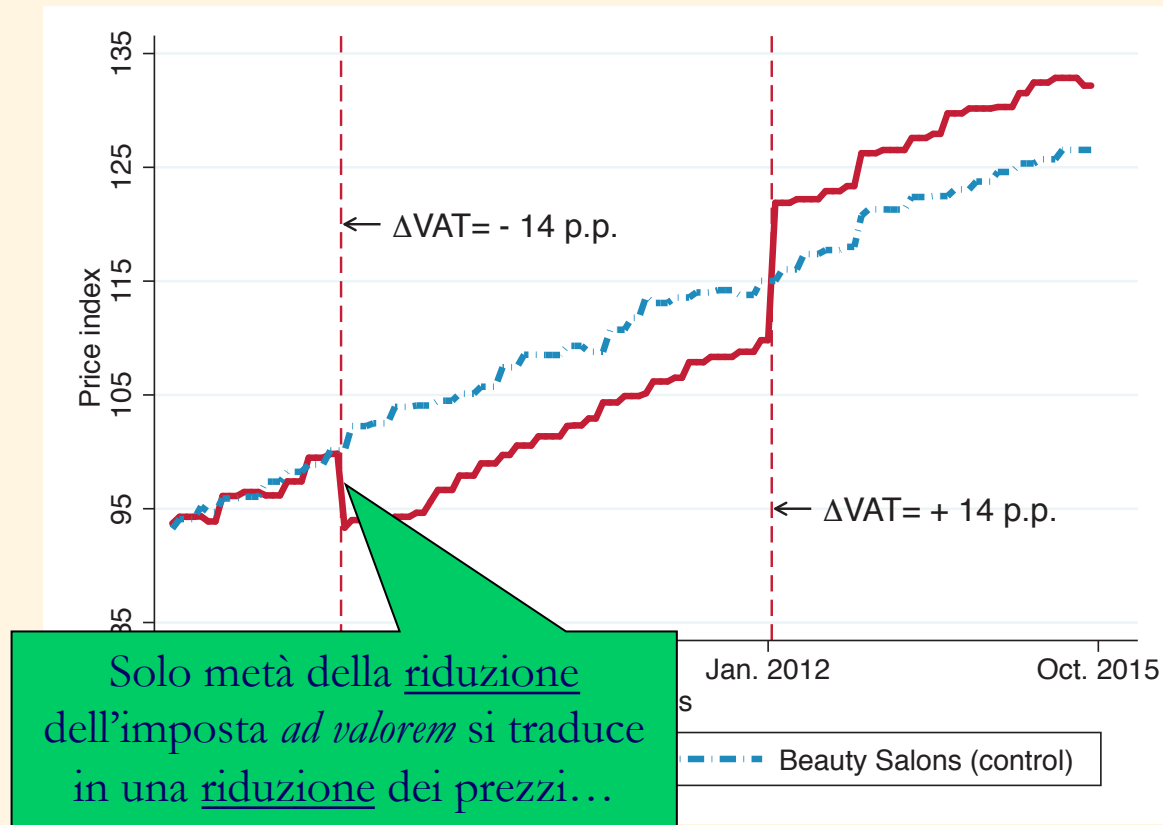
Figure 1: Finnish Hairdressing Sector VAT Reforms



Notes: This figure shows the price of hairdressing services and beauty salons before and after the 14 percentage point hairdressing services VAT cut in January 2007 and the 14 percentage point VAT hairdressing services hike in January 2012.

Incidenza di un'imposta *in the real world*

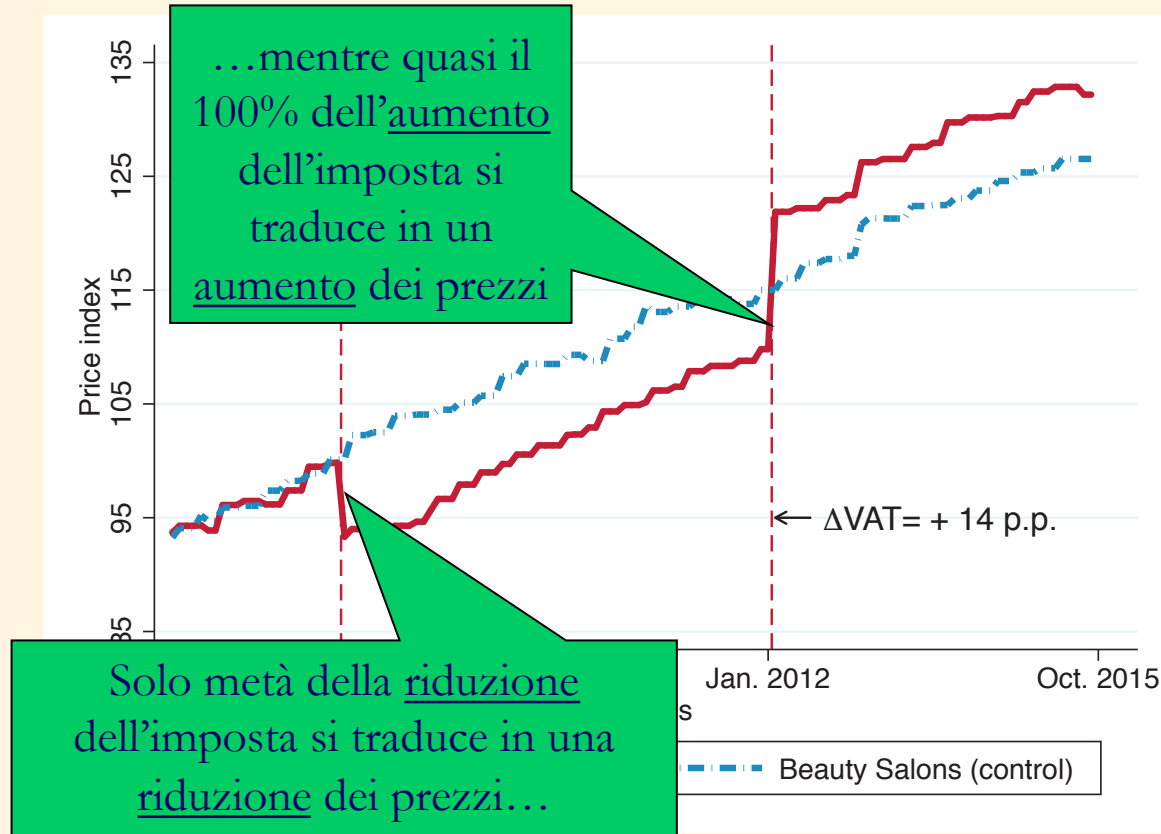
Figure 1: Finnish Hairdressing Sector VAT Reforms



Notes: This figure shows the price of hairdressing services and beauty salons before and after the 14 percentage point hairdressing services VAT cut in January 2007 and the 14 percentage point VAT hairdressing services hike in January 2012.

Incidenza di un'imposta *in the real world*

Figure 1: Finnish Hairdressing Sector VAT Reforms



Notes: This figure shows the price of hairdressing services and beauty salons before and after the 14 percentage point hairdressing services VAT cut in January 2007 and the 14 percentage point VAT hairdressing services hike in January 2012.

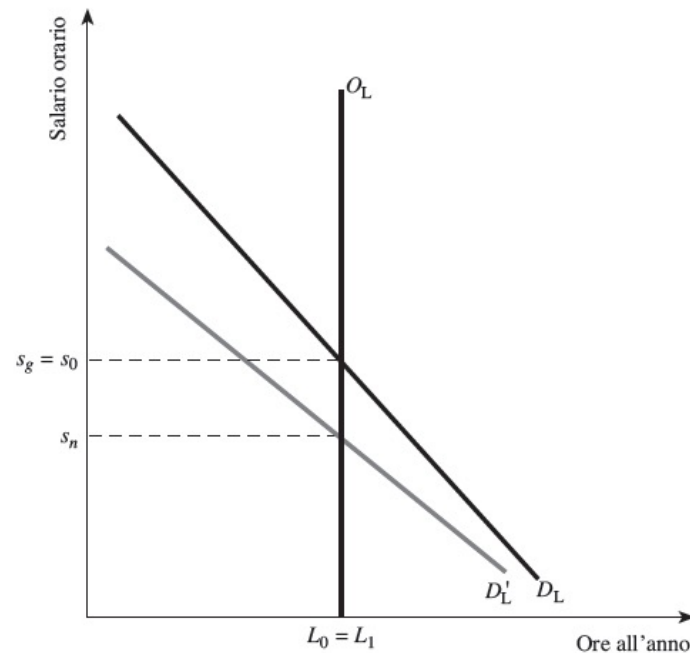
Le imposte sui fattori di produzione

Le imposte sui fattori di produzione vanno viste come imposte ad valorem: sono perciò rappresentabili attraverso una rotazione della curva

Le imposte sui salari (compresi i contributi sociali) possono essere legalmente poste a carico dei lavoratori e/o dei datori di lavoro:

- la loro incidenza economica dipende anche dalle elasticità di domanda e offerta.
- In caso di O_L rigida, il salario scende dell'intero ammontare del contributo.

Il caso di una curva di offerta rigida



L'incidenza dell'imposta sul capitale in economia chiusa...

La strategia per l'analisi di un'imposta sul capitale è la stessa di quella per l'analisi di un'imposta sul lavoro:

- si tracciano le curve di domanda e di offerta,
- si ruota la curva interessata di una somma che dipende dall'entità dell'imposta
- si raffronta l'equilibrio dopo l'imposta con quello originale.

In un'**economia chiusa** è verosimile che:

- la curva di domanda abbia pendenza negativa (all'aumentare del prezzo le imprese domandano meno capitale)
- La curva di offerta abbia pendenza positiva
 - Se aumenta il rendimento del risparmio, le persone forniscono più capitale (risparmiano di più)
 - i detentori del capitale sopportano parte dell'onere dell'imposta e l'importo preciso dipende dall'elasticità della domanda e dell'offerta.

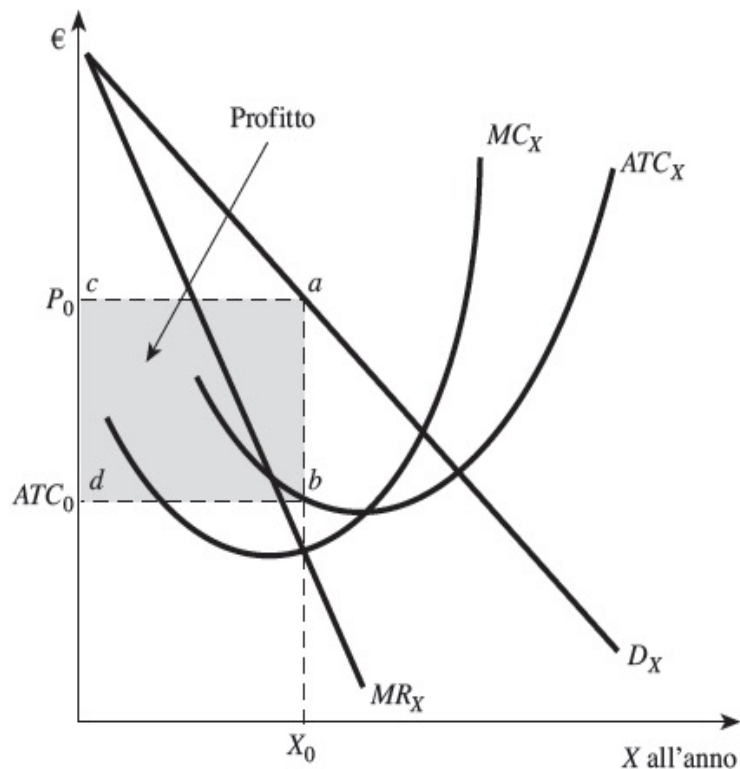
...e in economia aperta

Nelle **economie aperte**, invece:

- l'offerta di capitale per un dato paese è quella mondiale
- nessun capitale è disponibile a un tasso inferiore: **offerta perfettamente elastica**, ossia curva orizzontale
- Con un'offerta perfettamente elastica:
 - il prezzo prima dell'imposta pagato dagli utilizzatori del capitale sale di un importo esattamente uguale all'imposta
 - i fornitori del capitale non sopportano alcun onere.
 - il capitale sarebbe trasferito all'estero se fosse anche solo parzialmente gravato dall'imposta. Il tasso di rendimento deve aumentare.

NB: La globalizzazione non è tuttavia senza “frizioni”: su ciò fanno affidamento alcuni paesi per fondare una propria tassazione differenziale dei capitali

L'incidenza dell'imposta in monopolio



in monopolio:

$$MC = MR \neq P$$

Prima dell'imposta:

$$Q^* = X_0;$$

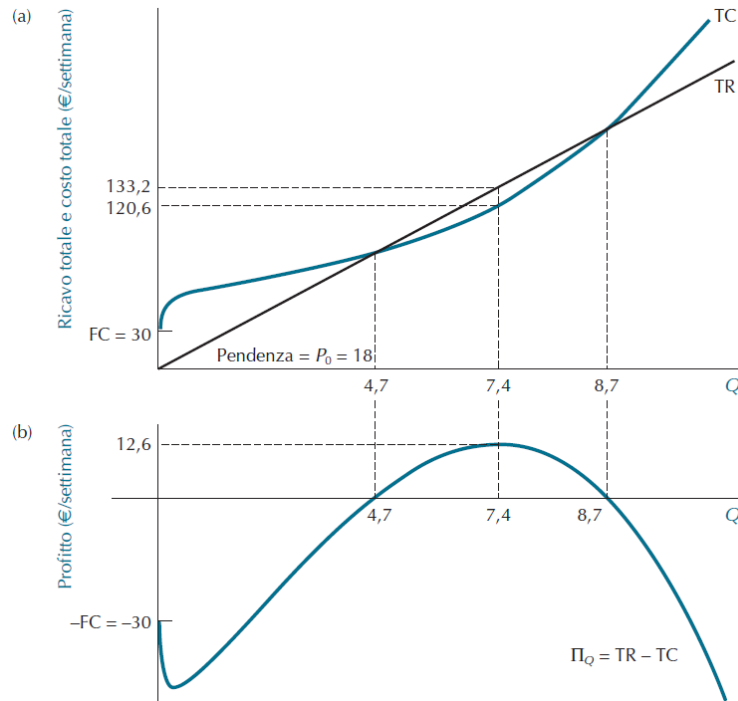
$$P^* = P_0,$$

$$\pi = ab;$$

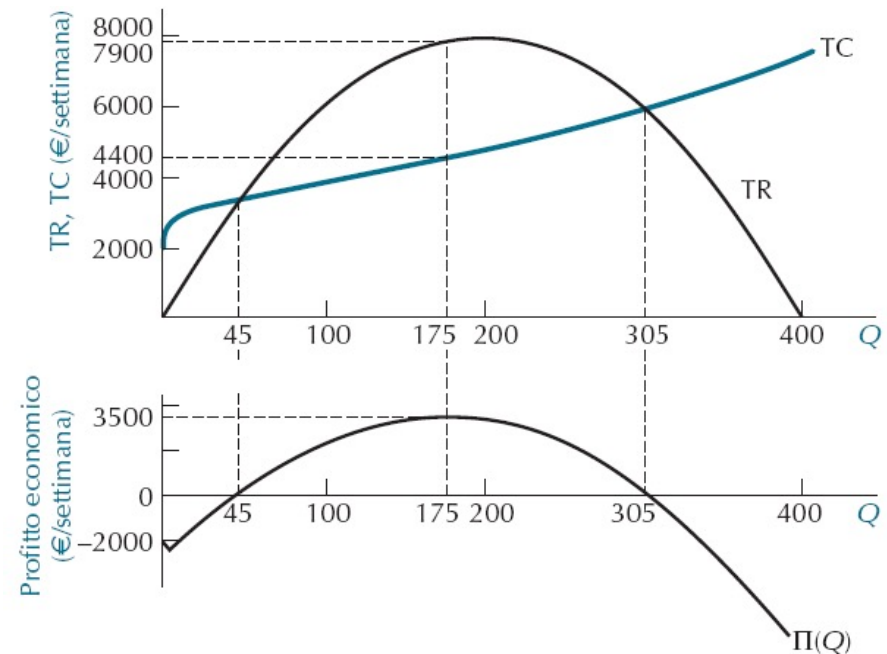
$$\Pi = cabd;$$

Intermezzo: la massimizzazione del profitto

- Per il monopolista e per l'impresa in concorrenza perfetta il profitto è massimo nel punto di massima la distanza tra curve del ricavo totale (TR) e costo totale (TC)
 - Distanza massima nel punto in cui la pendenza delle due curve è uguale ($MR=MC$)
 - Il prezzo in concorrenza perfetta è dato (*price takers*), per il monopolista no



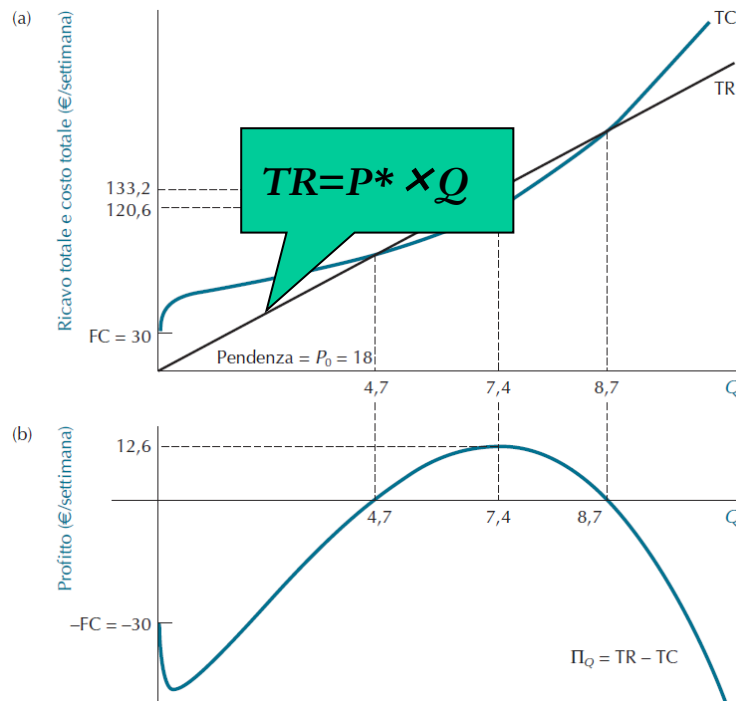
Concorrenza perfetta (breve periodo)



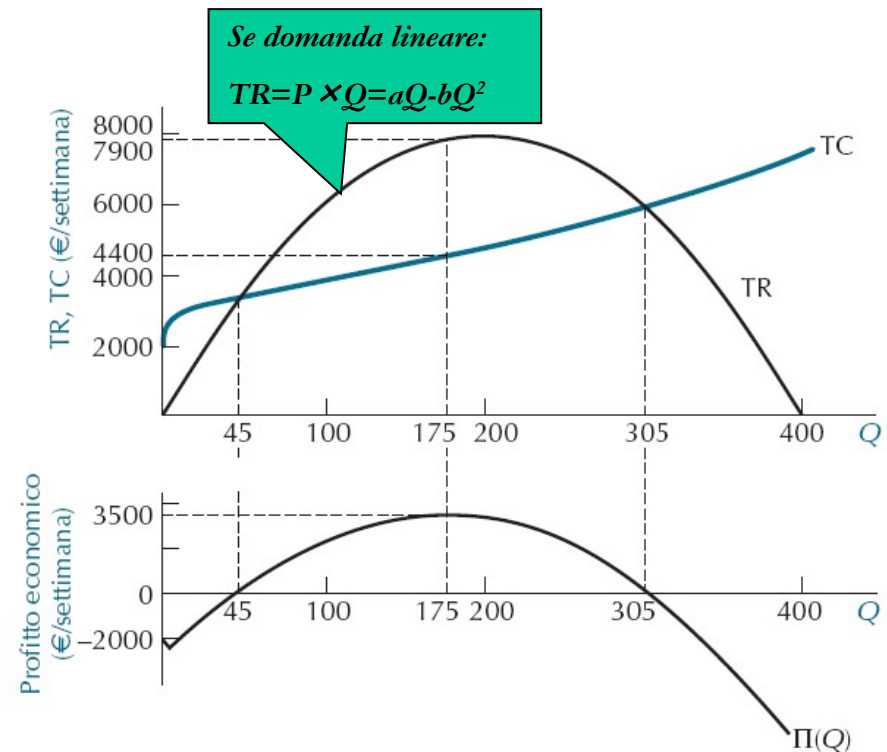
Monopolio

Intermezzo: la massimizzazione del profitto

- Per il monopolista e per l'impresa in concorrenza perfetta il profitto è massimo nel punto di massima la distanza tra curve del ricavo totale (TR) e costo totale (TC)
 - Distanza massima nel punto in cui la pendenza delle due curve è uguale ($MR=MC$)
 - Il prezzo in concorrenza perfetta è dato (*price takers*), per il monopolista no



Concorrenza perfetta (breve periodo)

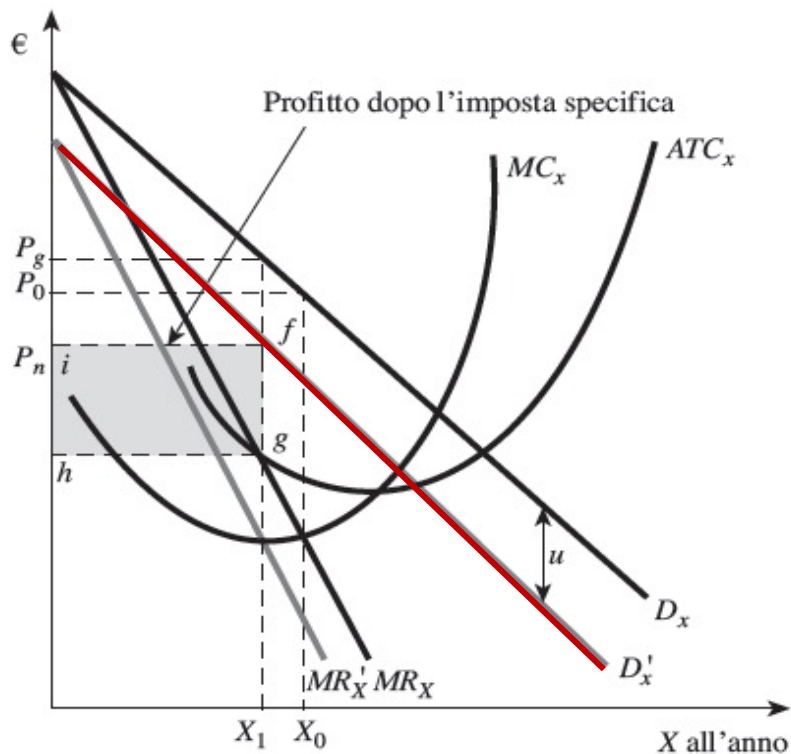


Monopolio

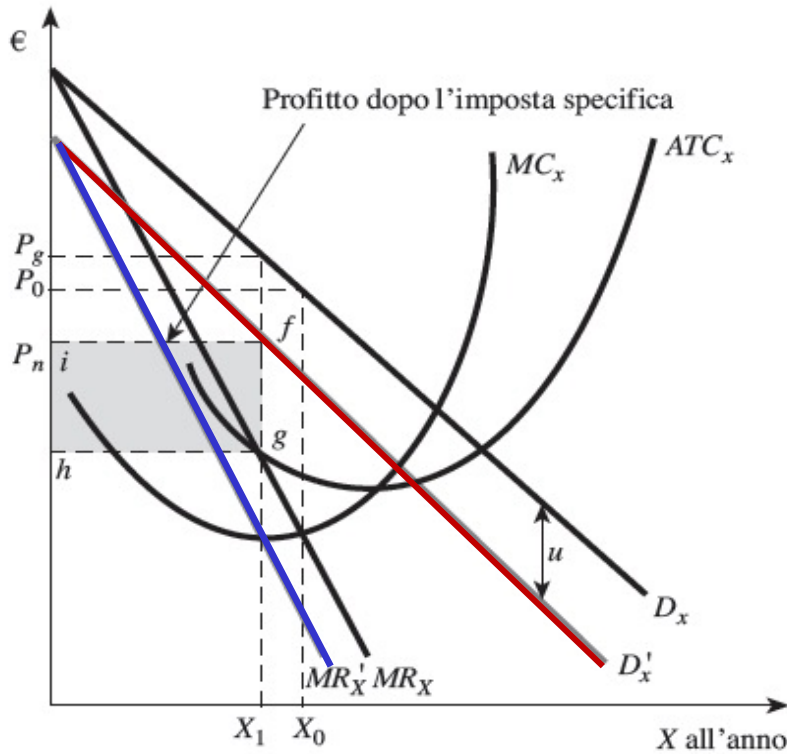
L'incidenza dell'imposta in monopolio

Un' imposta specifica di u

1. sposta la curva di domanda (effettiva, fronteggiata dal produttore) verso il basso in D'_x



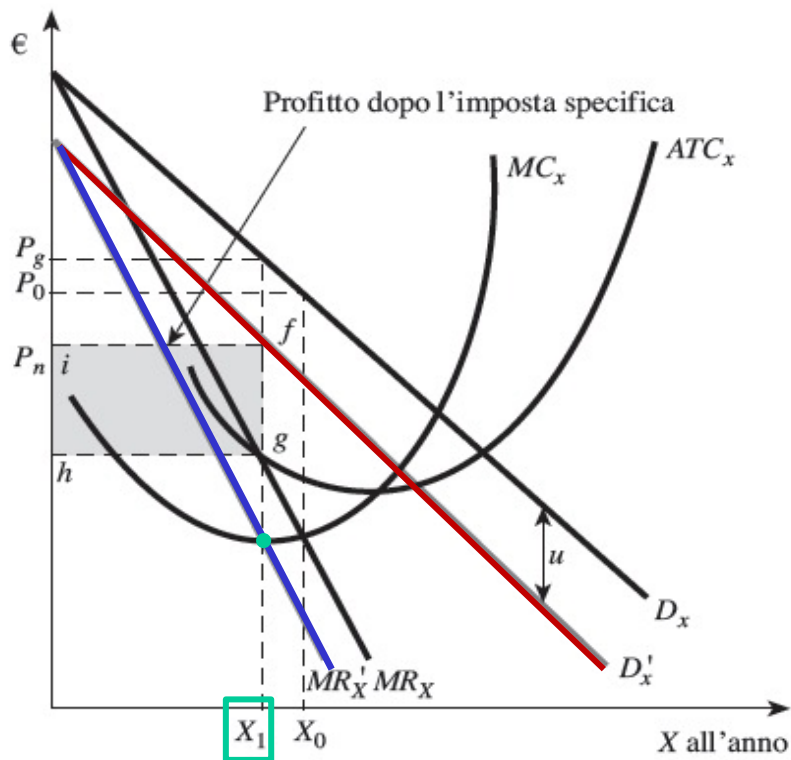
L'incidenza dell'imposta in monopolio



Un' imposta specifica di u

1. sposta la curva di domanda (effettiva, fronteggiata dal produttore) verso il basso in D'_x
2. la curva di ricavo marginale in MR'_x (incremento TR per ogni unità venduta diminuisce)

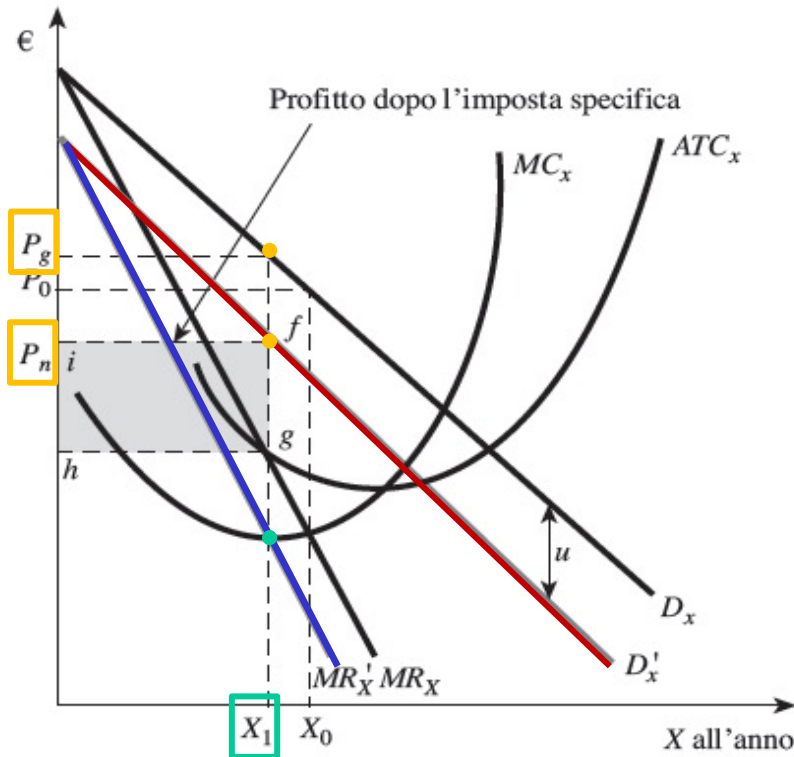
L'incidenza dell'imposta in monopolio



Un' imposta specifica di u

1. sposta la curva di domanda (effettiva, fronteggiata dal produttore) verso il basso in D'_x
2. la curva di ricavo marginale in MR'_x (incremento TR per ogni unità venduta diminuisce)
3. Nuova quantità che massimizza i ricavi (X_1)

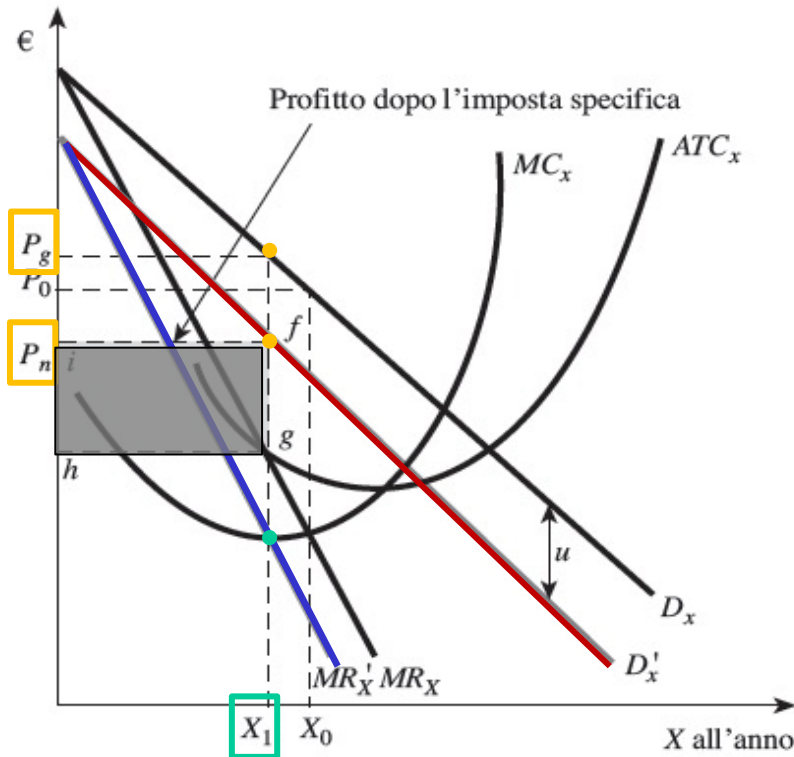
L'incidenza dell'imposta in monopolio



Un' imposta specifica di u

1. sposta la curva di domanda (effettiva, fronteggiata dal produttore) verso il basso in D'_x
2. la curva di ricavo marginale in MR'_x (incremento TR per ogni unità venduta diminuisce)
3. Nuova quantità che massimizza i ricavi (X_1)
4. Prezzo ricevuto dal monopolista (P_n) e pagato dal consumatore (P_g). $P_g = P_n + u$

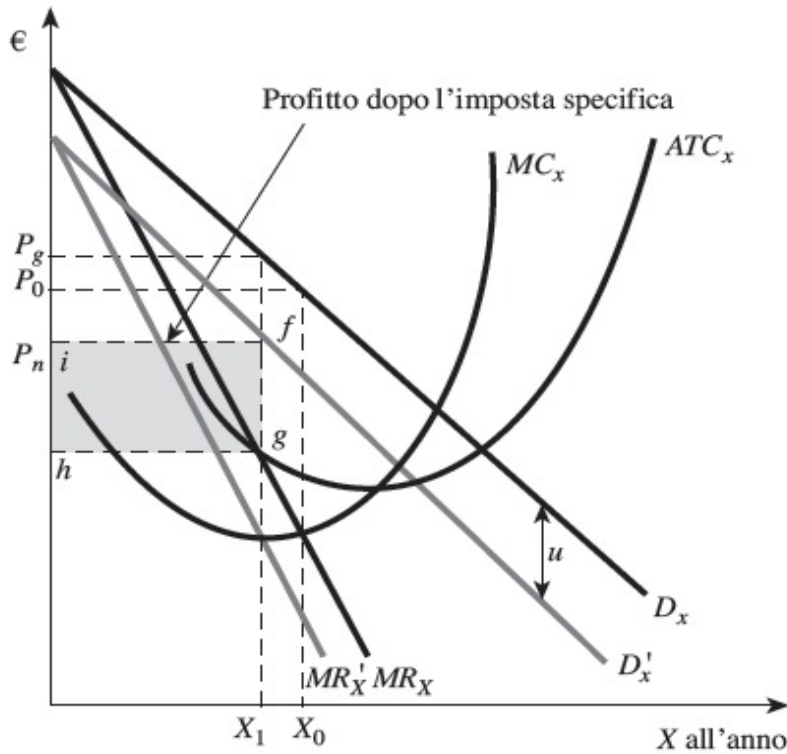
L'incidenza dell'imposta in monopolio



Un' imposta specifica di u

1. sposta la curva di domanda (effettiva, fronteggiata dal produttore) verso il basso in D'_x
2. la curva di ricavo marginale in MR'_x (incremento RT per ogni unità venduta diminuisce)
3. Nuova quantità che massimizza i ricavi (X_1)
4. Prezzo ricevuto dal monopolista (P_n) e pagato dal consumatore (P_g). $P_g = P_n + u$
5. I profitti diventano l'area $fghi$

L'incidenza dell'imposta in monopolio



L'imposta fa quindi

- diminuire Q ,
- aumentare P pagato,
- diminuire P ricevuto,
- diminuire Π :

le imprese in concorrenza riescono a trasferire l'onere sui contribuenti meglio del monopolista

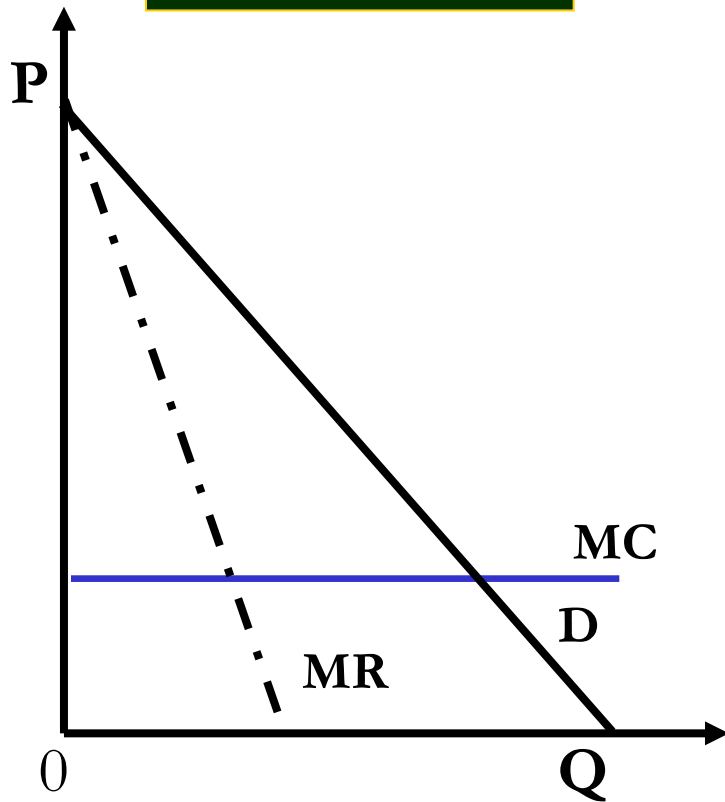
(risultato generale?)

Approfondimento: tasse specifiche vs. ad-valorem in monopolio

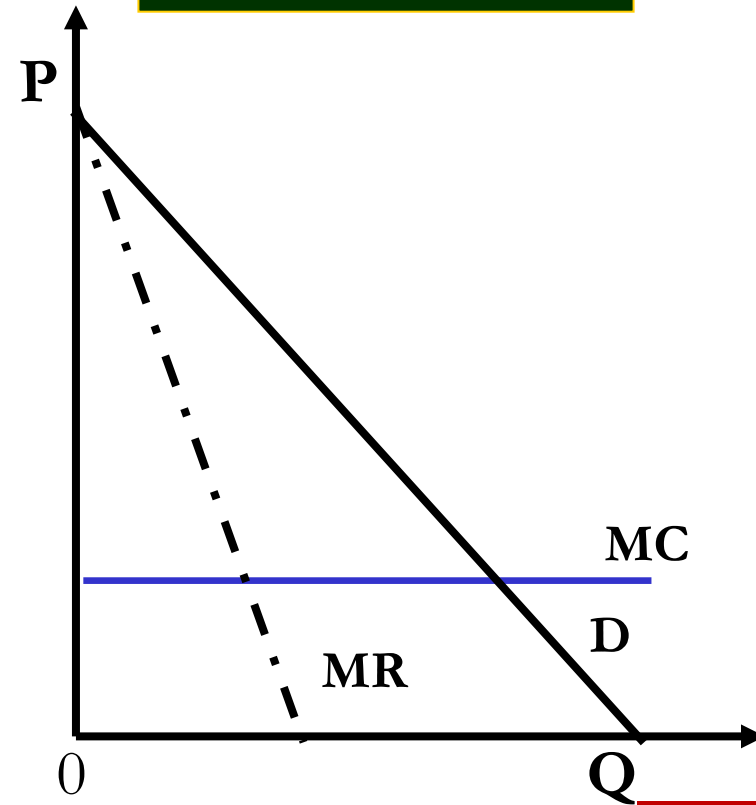
Per ogni livello di gettito la produzione è più elevata (i prezzi sono più bassi) con tasse “ad valorem”.

Es. semplice: Costi Marginali costanti e Domanda Lineare.

Tassa per unità



Tassa ad valorem*



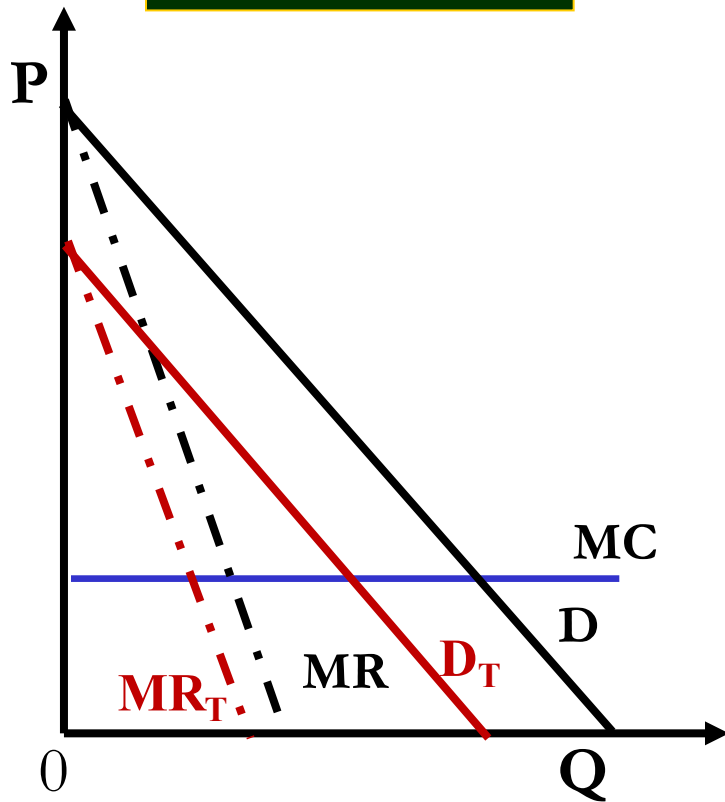
*che induce la stessa quantità ottima Q_T della tassa per unità.

Approfondimento: tasse specifiche vs. ad-valorem in monopolio

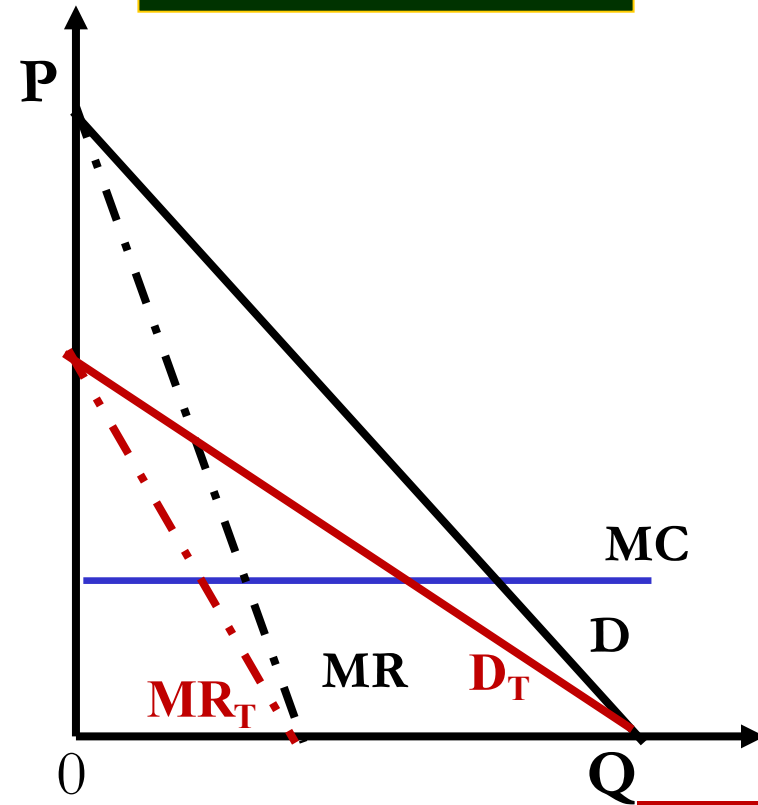
Per ogni livello di gettito la produzione è più elevata (i prezzi sono più bassi) con tasse “ad valorem”.

Es. semplice: Costi Marginali costanti e Domanda Lineare.

Tassa per unità



Tassa ad valorem*

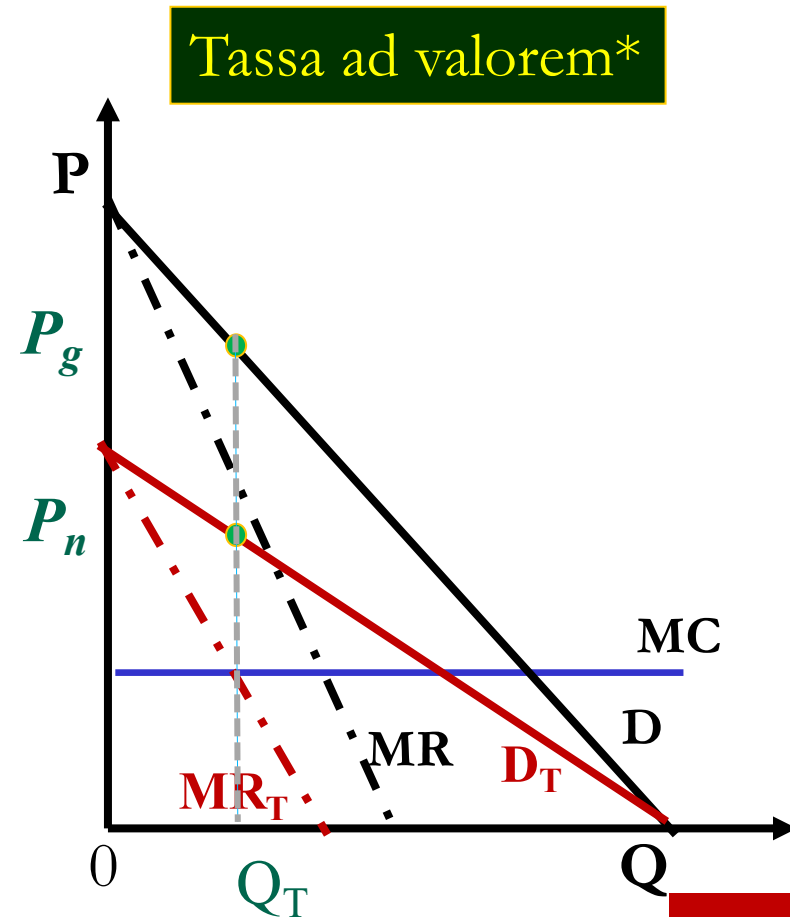
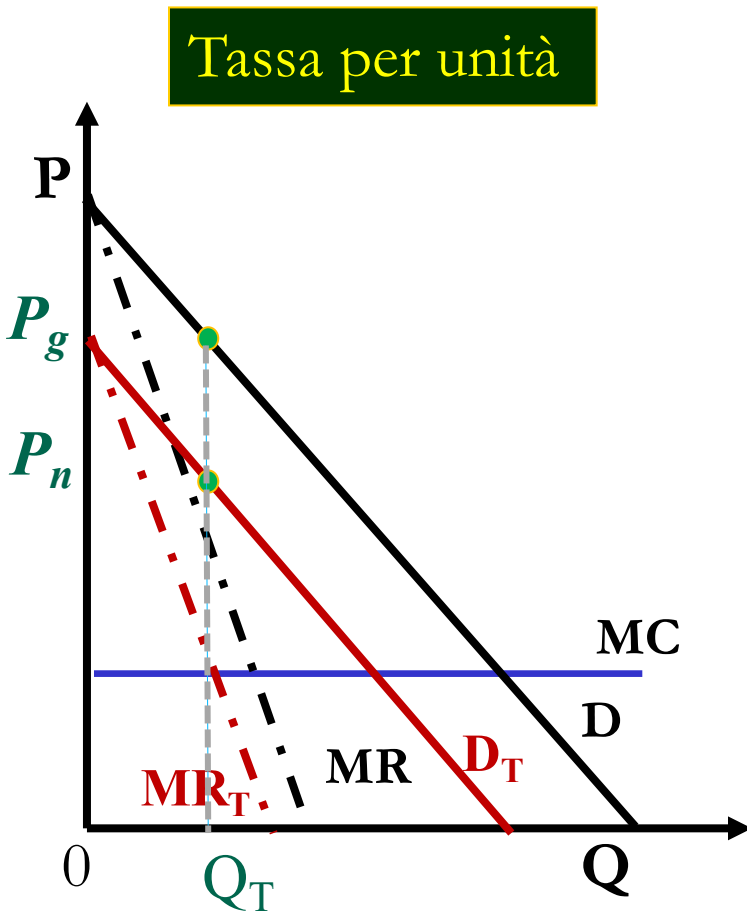


*che induce la stessa quantità ottima Q_T della tassa per unità.

Approfondimento: tasse specifiche vs. ad-valorem in monopolio

Per ogni livello di gettito la produzione è più elevata (i prezzi sono più bassi) con tasse “ad valorem”.

Es. semplice: Costi Marginali costanti e Domanda Lineare.

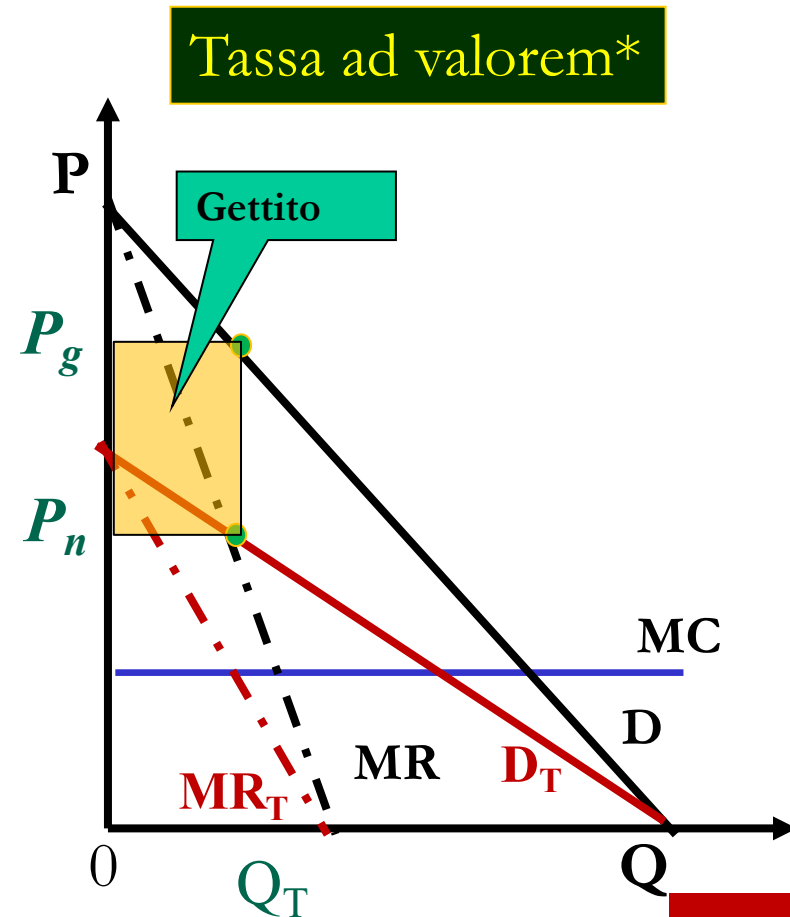
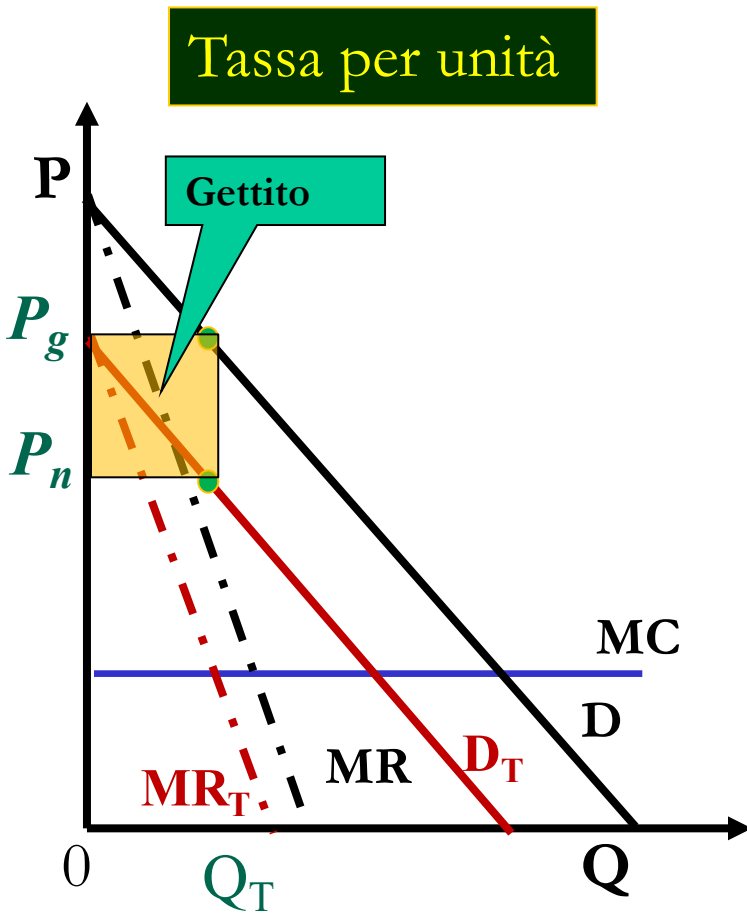


*che induce la stessa quantità ottima Q_T della tassa per unità.

Approfondimento: tasse specifiche vs. ad-valorem in monopolio

Per ogni livello di gettito la produzione è più elevata (i prezzi sono più bassi) con tasse “ad valorem”.

Es. semplice: Costi Marginali costanti e Domanda Lineare.

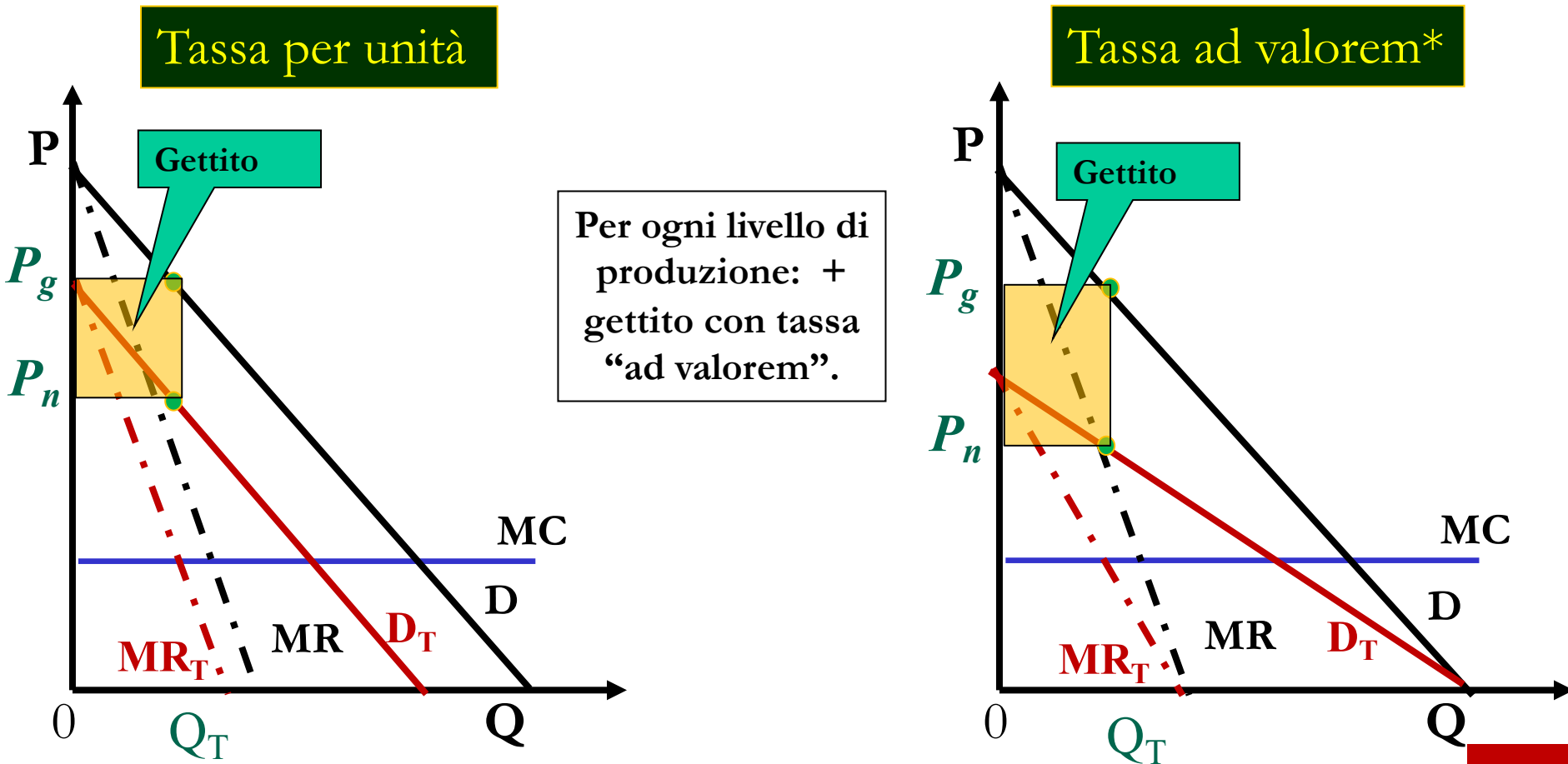


*che induce la stessa quantità ottima Q_T della tassa per unità.

Approfondimento: tasse specifiche vs. ad-valorem in monopolio

Per ogni livello di gettito la produzione è più elevata (i prezzi sono più bassi) con tasse “ad valorem”.

Es. semplice: Costi Marginali costanti e Domanda Lineare.

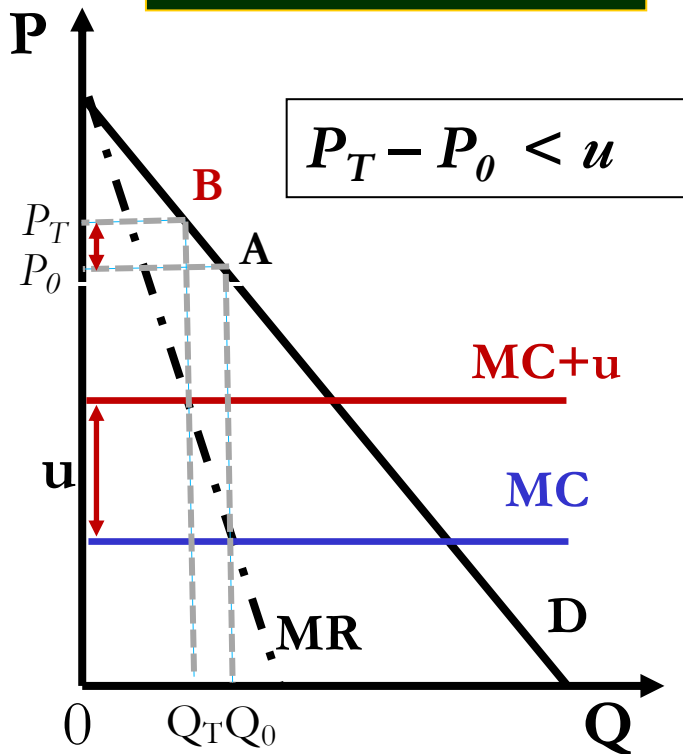


*che induce la stessa quantità ottima Q_T della tassa per unità.

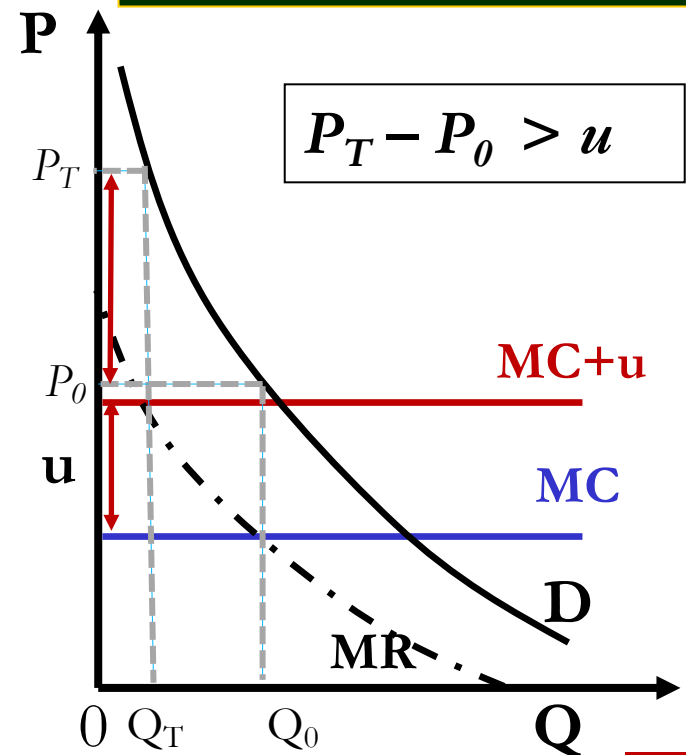
Effetti della forma funzionale della domanda

- Incidenza dipende da elasticità curva di domanda e dai costi marginali
 - L'introduzione di una imposta può originare un incremento dei prezzi maggiore o minore dell'imposta.
- Alternativa a spostamento curva di domanda/ricavi marginali: $MC \uparrow (u)$.
 - Identici risultati

Domanda Lineare



Domanda Isoelastica



L'incidenza dell'imposta in oligopolio

- L'incidenza dipende dalla modalità di variazione dei prezzi di fronte alla tassazione: non esistendo una teoria universale di ciò, manca anche una teoria univoca degli effetti dell'imposta.
- Es: in presenza di **collusione** (il **cartello**) difficoltà a farne una soluzione stabile
 - Incentivo a deviare dall'accordo
- In seguito a imposta, le imprese riducono la produzione, ma in oligopolio ciò non è necessariamente negativo per le imprese:
- I profitti *pre*-imposta sono ridotti dall'imposta, ma la riduzione della produzione la avvicina alla soluzione di cartello (e quindi fa salire i profitti)

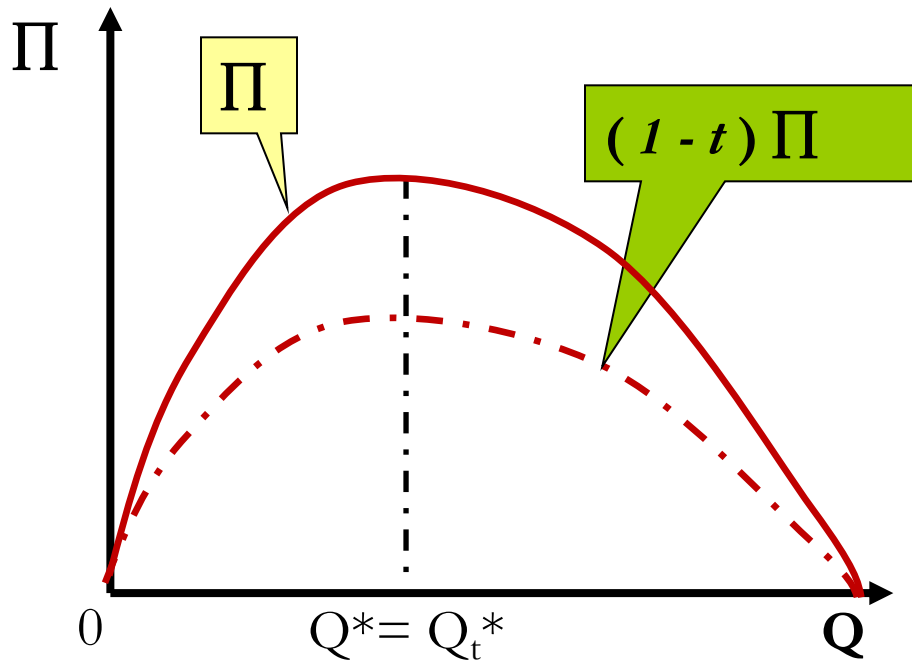
Imposta sui profitti dell'impresa

- Le imprese possono essere tassate non solo sulle vendite, ma anche sul **profitto**
- Se le imprese massimizzano i profitti, un'imposta di questo tipo non può essere trasferita ed è sopportata solo dai proprietari dell'impresa.
- **In equilibrio di breve periodo**
 - Un'impresa perfettamente concorrenziale produce la quantità determinata dall'intersezione della curva dei costi e dei ricavi marginali.
 - Poiché il livello di prodotto non varia, non cambia neppure il prezzo pagato dai consumatori, che perciò non vedono ridurre il loro benessere.
 - L'imposta è tutta assorbita dalle imprese.
- **In equilibrio di lungo periodo:**
 - in concorrenza un'imposta sui profitti non produce gettito (i profitti sono nulli)
 - in monopolio (con profitti positivi) l'imposta è sopportata dal monopolista.

Imposte su profitti

Si tratta di imposte che non inducono distorsione nelle scelte degli imprenditori: non forniscono incentivi a modificare le scelte produttive al fine di contenere il carico fiscale.

Π : Profitti, Q : Produzione, Tasse proporzionali $T = t\Pi$



- Il livello ottimo di produzione Q^* non è influenzato dall'introduzione dell'imposta proporzionale sui profitti:

$$Q^* = Q_t^*$$

- L'incidenza della tassa ricade totalmente sulla impresa

Imposta di difficile applicazione: dipende dal concetto di “extraprofitto” applicato. Quale rendimento del capitale considerare? E la remunerazione per il rischio?

Equilibrio Generale e Imposte Equivalenti

- Due imposte sono equivalenti se la loro incidenza è la stessa
- Esempio:
 - Economia con due beni: generi alimentari (A) e manufatti (M)
 - ... e due fattori: capitale (K) e lavoro (L)

*Un'imposta proporzionale t su tutti i beni di consumo è equivalente
a un'imposta proporzionale sul reddito*

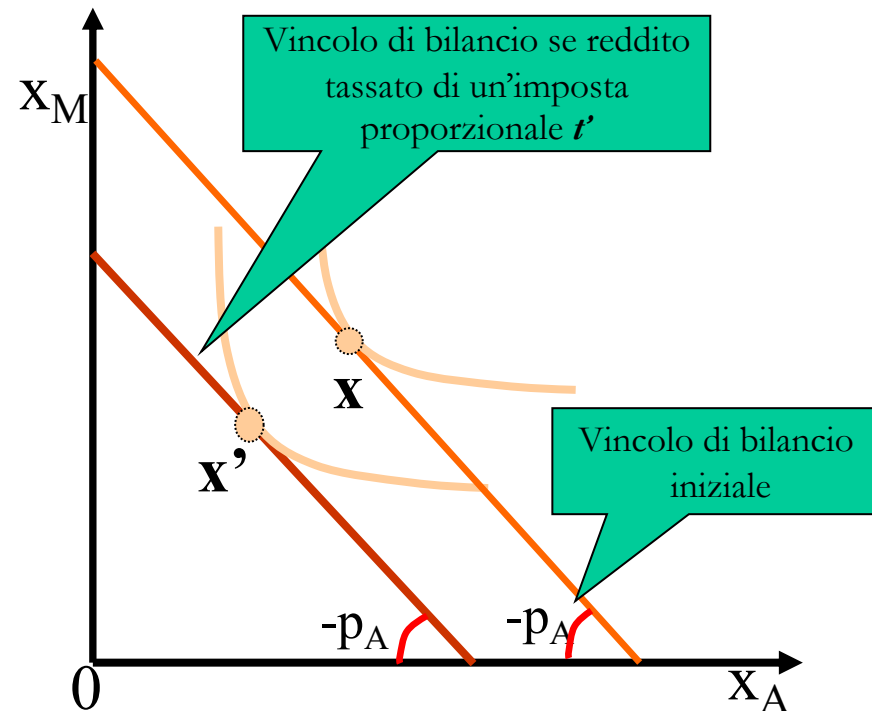
Equilibrio Generale e Imposte Equivalenti

- Due imposte sono equivalenti se la loro incidenza è la stessa
- Esempio:
 - Economia con due beni: generi alimentari (A) e manufatti (M)
 - ... e due fattori: capitale (K) e lavoro (L)

Un'imposta proporzionale t su tutti i beni di consumo è equivalente

a un'imposta proporzionale sul reddito

Es: $p_M=1$



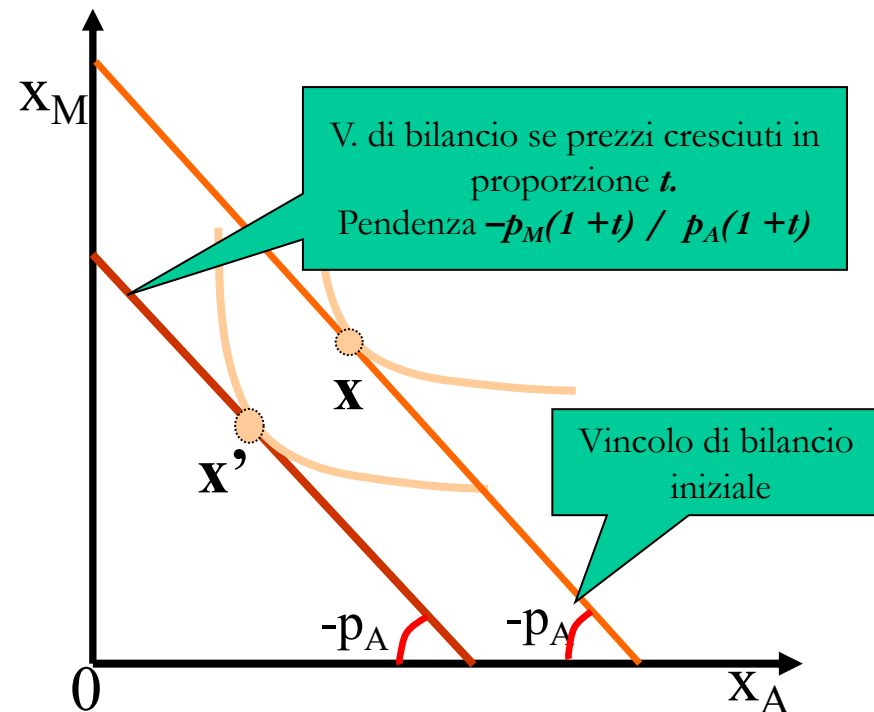
Equilibrio Generale e Imposte Equivalenti

- Due imposte sono equivalenti se la loro incidenza è la stessa
- Esempio:
 - Economia con due beni: generi alimentari (A) e manufatti (M)
 - ... e due fattori: capitale (K) e lavoro (L)

Un'imposta proporzionale t su tutti i beni di consumo è equivalente

a un'imposta proporzionale sul reddito

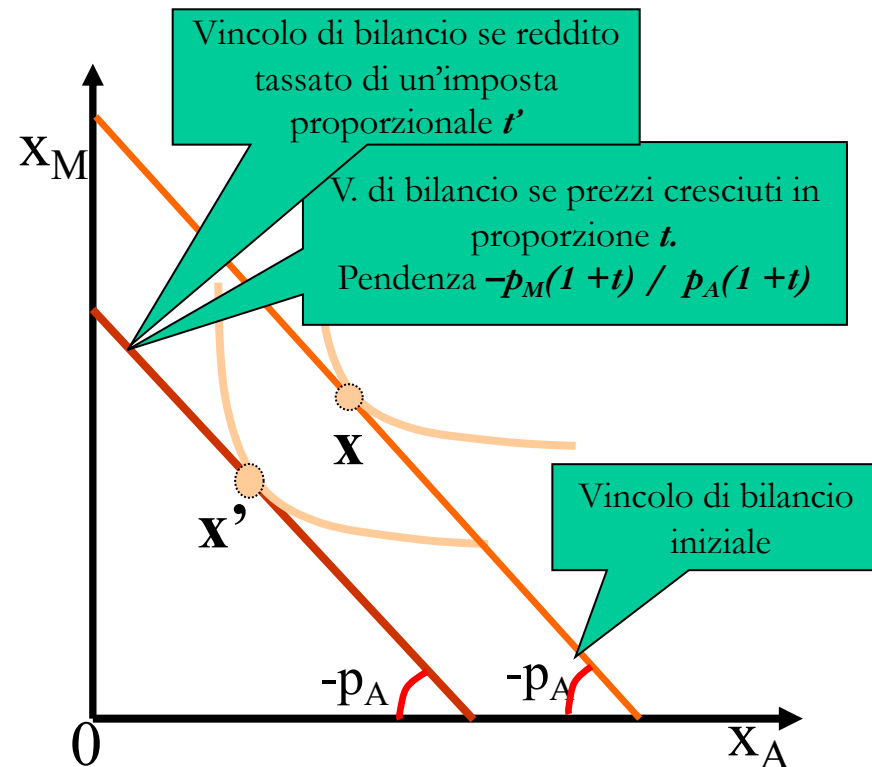
Es: $p_M=1$



Equilibrio Generale e Imposte Equivalenti

- Due imposte sono equivalenti se la loro incidenza è la stessa
- Esempio:
 - Economia con due beni: generi alimentari (A) e manufatti (M)
 - ... e due fattori: capitale (K) e lavoro (L)

*Un'imposta proporzionale t su tutti i beni di consumo è equivalente
a un'imposta proporzionale sul reddito*



- Il vincolo di bilancio è lo stesso con imposte proporzionali sui beni o imposta proporzionale sul reddito (se reddito è fisso)
- Se il vincolo è lo stesso, le due tipologie di imposizione generano le stesse scelte e sono equivalenti.

Imposte Equivalenti

- *Un'imposta proporzionale t su tutti i fattori produttivi è equivalente a un'imposta proporzionale sul reddito*
 - Poiché tutto il reddito deriva dal capitale o dal lavoro, l'uguaglianza deriva da un semplice fatto aritmetico.
- *Un'imposta proporzionale t su tutti i fattori produttivi di un bene è equivalente a un'imposta proporzionale sul bene*
 - L'imposta proporzionale su tutti i fattori non ne cambia i prezzi relativi.
 - Per ogni livello produttivo del bene non cambiano le combinazioni ottimali dei fattori produttivi.
 - Il costo del bene aumenta proporzionalmente del coefficiente t (come accade con l'introduzione di imposta proporzionale sul consumo)

Il modello di equilibrio generale di Harberger

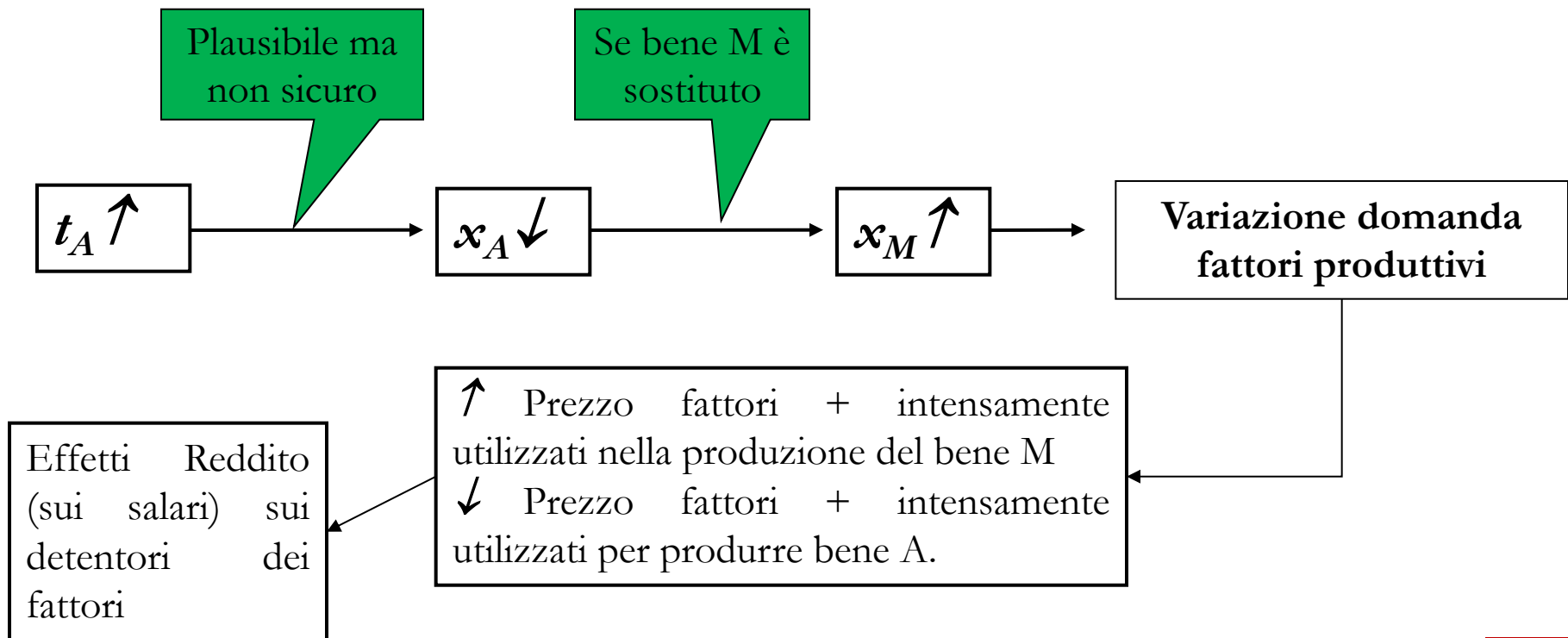
Ipotesi:

- *Tecnologia.* In ogni settore le imprese utilizzano capitale e lavoro per produrre l'output; le tecnologie impiegate sono a *rendimenti di scala costanti*, anche se possono variare da settore a settore.
- *Comportamento dei fornitori di fattori.* I fornitori di capitale e lavoro massimizzano i rendimenti totali; capitale e lavoro sono perfettamente mobili da un settore all'altro.
- *Struttura del mercato.* Le imprese sono concorrenziali e massimizzano i profitti
- *Offerte totali dei fattori.* Le quantità totali di capitale e lavoro dell'economia sono fisse.
- *Preferenze dei consumatori.* Tutti i consumatori hanno le stesse preferenze.
- *Sistema di incidenza dell'imposta.* Il quadro di riferimento per l'analisi è l'incidenza differenziale delle imposte: in altri termini, consideriamo gli effetti della sostituzione di un'imposta con l'altra.

Imposte in Equilibrio Generale: tassazione di un solo bene

In un contesto di equilibrio generale l'introduzione di una imposta non ha effetto soltanto sul bene colpito direttamente, ma attraverso le scelte di consumo ed utilizzo sui fattori produttivi ha effetto sui prezzi di altri beni.

Esempio: imposta t_A sul bene A



Imposte in Equilibrio Generale: imposta parziale su un fattore (t_{km})

